

## RITROVARCI INSIEME, IN RETE

Pagina 2

C'è un filo dall'alto che ci sostiene, che regge tutte le nostre relazioni... non tagliamo: ne va del bello di ognuno!

## CATECHISMO 2022/23: UNITI VERSO GESÙ

Pagina 13

Con l'aiuto delle famiglie e della comunità si può render il cammino di catechesi un vero momento di crescita per i nostri bambini.

## ASSOCIAZIONE AMICI DEGLI ANZIANI

Pagina 39

Nel nostro venticinquesimo, la presenza dei nostri nipoti ha creato un'atmosfera veramente familiare!



## “RIENTRANDO A COMO DIRÒ AL VESCOVO DI AVER ASSISTITO A UN ATTO DI FEDE E DI PERSEVERANZA”

Dalle parole di mons. Ivan Salvadori  
nell'occasione della processione vicariale della  
Madonna delle Grazie del 23 ottobre 2022

*Rivivi la celebrazione  
di mons. Ivan Salvadori*



Un'estate ricca di diverse esperienze ha permesso al nostro oratorio di tornare ad essere vissuto da grandi e piccini.  
Un bel movimento e tanta gioia di fare e stare insieme.

Da pag. 16 la sezione Oratorio con le sue testimonianze.



# INDICE

- 4/ COMUNITÀ PARROCCHIALE
- 16/ VITA DI ORATORIO
- 30/ IL SANTUARIO
- 36/ IN PAESE
- 44/ I NOSTRI CI SALUTANO

Finito di stampare nel mese di Febbraio 2023.  
Realizzato con l'aiuto di quanti hanno regalato un contributo scritto.



Questo numero de "il Roggiale" è certificato FSC®. La certificazione FSC® garantisce materiali provenienti da foreste dove sono rispettati rigorosi standard ambientali, sociali ed economici.



## IL FILO DALL'ALTO

In qualche modo, ognuno di noi si percepisce in relazione con gli altri e, personalmente o con gli amici scelti con attenzione o accolti con gratitudine, come un dono, riesce a promuovere occasioni di incontro e a portare avanti impegni importanti, preziosi per la vita della comunità.

Gli articoli raccolti in questo numero unico de "il Roggiale", e le foto che li accompagnano, confermano e mostrano che è possibile "fare rete" nella bontà delle differenze.

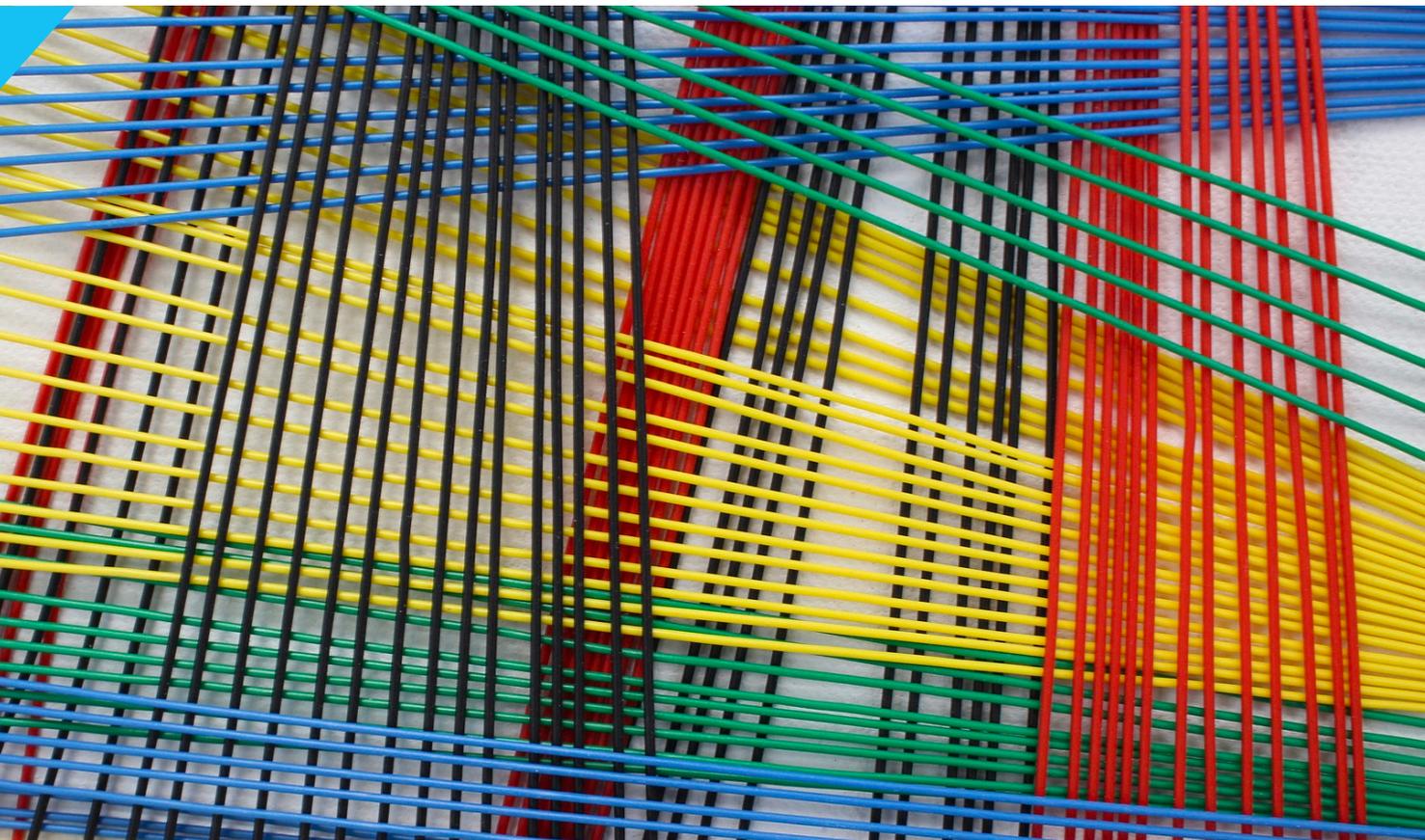
Rileggendo la novella di Johannes Jørgensen – che qualcuno titola: "Il filo dall'alto" – mi è piaciuto ricordarmi il senso del fare insieme.

*In un radioso mattino di settembre un piccolo ragno giallo decise di costruire la sua tela. Girovagò a lungo ai margini del bosco, salì su un alto albero, poi si calò giù attaccandosi al suo filo lucente e si posò su una siepe spinosa. Lì cominciò a costruire la sua tela lasciando che il filo, lungo il quale era disceso, reggesse il lembo superiore di tutto l'impianto.*

*Era un'opera bella e grande che si slanciava verso l'alto, e quasi scompariva nell'azzurro del cielo. Passavano i giorni e il ragnetto diventava grande. Quando le mosche scarseggiavano si vedeva costretto ad ampliare la tela; e questo gli era possibile proprio grazie a quel filo che scendeva dall'alto, del quale non si riusciva a vedere la fine. Una mattina il nostro amico, vuoi per il fred-*

*do della notte, vuoi soprattutto per la fame arretrata, si svegliò di pessimo umore e così, di punto in bianco, decise di fare un giro d'ispezione sulla tela: controllò ogni angolo, tirò ogni filo, rimise tutto in ordine, finché notò nella parte superiore della rete un filo teso verso l'alto di cui non ricordava la funzione e nemmeno l'esistenza. Di tutti gli altri fili conosceva l'importanza, i punti di snodo, i ramoscelli dove erano stati fissati; ma quel filo inesplicabile non andava da nessuna parte. Il ragno cercò di osservare da ogni angolatura, si rizzò sulle zampe, guardò con tutti i suoi occhi... ma non riuscì a capire dove andasse a finire. «A cosa serve questo stupido filo...» disse il ragno, «via i fili inutili!».*

*Un colpo di mandibole e... patatrà! tutto gli rovinò addosso. Aveva dimenticato che, un lontano mattino di settembre, lui stesso era sceso giù da quel filo, e da lì aveva iniziato a tessere la sua tela. Ora, invece, si trovava a giacere sulle foglie della siepe spinosa, imprigionato nella sua stessa rete divenuta ormai un piccolo, umido cencio. Era bastato un solo istante per distruggere una magnifica opera e soltan-*



*to perché non era riuscito a capire l'importanza di quel "filo dall'alto".*

*... "che è la volontà di fare con gli altri, la bontà di dare il proprio contributo per il bene comune.*

C'è un filo dall'alto che ci sostiene, che regge tutte le nostre relazioni e che tante volte ci ha permesso e ci permette di sentirci uniti. Non tagliamo: ne va del bello di ognuno!

Anche noi, come il ragnò giallo, non vediamo da dove viene e forse non ne ricordiamo l'inizio ma, sicuramente, continuerà a sostenerci per nutrire noi stessi e la nostra comunità e per permetterci di ritrovarci insieme, in rete.

Certo, guardando quell'unico filo non è sempre facile crederci, fidarsi, tessere e mantenere relazioni con chi ci vive accanto ma, se ci pensiamo bene, non saremmo quello che siamo se non ci fossero gli altri: non c'è io senza un tu e non c'è noi senza te e me

Pensiamoci! Non guardiamo al passato dicendoci che è inutile, che è da tagliare perché è andato male qualcosa, ma sfruttiamolo per continuare a crescere. Insieme!

don Andrea

## TESTIMONI DI MISERICORDIA

Con l'inizio della quaresima entrerà in vigore il 'Libro sinodale' con i suoi orientamenti pastorali e norme. Con tutta la Chiesa di Como, anche la nostra comunità dovrà riprendere almeno tre impegni:

- l'impegno ad essere più estroversa, più 'in uscita': più accogliente e inclusiva;

- l'impegno della sinodalità, del camminare insieme. Impegno da continuare, nonostante - lo sappiamo

- c'è chi collabora con chi ama dividere e disperdere. Eppure abbiamo fatto esperienza di lavori fatti insieme con risultati migliori e meno dispendiosi;

- l'impegno di riconoscere, valorizzare e promuovere ministeri-servizi diversi in una collaborazione migliore, fatta di stima, rispetto, responsabilità.

Abbiamo in mano delle indicazioni preziose per essere, qui e oggi, testimoni vivi di Gesù risorto.



# LA COMUNITÀ PARROCCHIALE



**Dal libro sinodale “Testimoni di misericordia”, pag. 34.**

“Il cammino iniziato ha purtroppo subito una brusca frenata a motivo della pandemia. In realtà, però, nulla si è interrotto, piuttosto l’impegno è continuato in altre modalità e anche il tempo difficile della pandemia è diventato occasione di discernimento. Più volte mi sono chiesto e ho rivolto anche a voi questa domanda: cosa possiamo imparare da questo tempo? Cosa ci suggerisce lo Spirito? Così, come sempre accade nella vita, il tempo della prova è diventato occasione per una più profonda verità su noi stessi. Costretti a dover scegliere tra l’essenziale e il superfluo, ci siamo riproposti di ripartire da Dio e dal suo disegno di salvezza. In un tempo di grande incertezza, la fede di Dio ci ha donato consolazione e forza e ha confermato in noi la certezza che la Chiesa è nelle sue mani e dalle sue mani di vasaio sempre prende nuova forma per continuare ad essere, nella storia, suo fedele sacramento di salvezza per l’intera umanità. Lasciandoci plasmare e condurre, abbiamo continuato il cammino del Sinodo in base alle concrete possibilità. Ciò ci ha portato ad alcune scelte di essenzializzazione con necessarie sintesi e nuove modalità operative.”

Cardinale Oscar Cantoni, vescovo di Como

Per approfondimenti circa le indicazioni pastorali:  
Chiesa e comunità da pagina 51 del libro sinodale.

# RELAZIONE DEL CONSIGLIO ECONOMICO PARROCCHIALE ANNO 2022

Carissimi parrocchiani,  
Il consiglio pastorale affari economici parrocchiale è un organo di partecipazione della Chiesa Cattolica (membri proposti dal parroco e approvati dal Vescovo) che esiste anche nella nostra comunità, formata da volontari ed ha lo scopo di coadiuvare il parroco in tutte quelle attività economiche indispensabili per una corretta gestione della parrocchia stessa.

L'attuale consiglio è entrato in carica nel febbraio dell'anno 2021 per un periodo temporale di cinque anni e pertanto con scadenza febbraio 2026.

Le attività e le problematiche che ci hanno impegnato in questo primo biennio sono molteplici e tutte finalizzate a poter mantenere i servizi e le attività consoni di una parrocchia.

La chiesa Parrocchiale, il Santuario della Beata Vergine delle Grazie, l'oratorio, le case vicariali, le varie chiese distribuite lungo i versanti delle montagne sono un importante patrimonio storico artistico e culturale che i nostri avi ci hanno consegnato e che hanno permesso ai nostri parroci di

poter proseguire tutte quelle attività religiose e sociali che fanno parte essenziale del nostro essere cattolici cristiani. I Grosottini, se pur nelle difficoltà dei vari periodi, hanno sempre riconosciuto e valorizzato queste attività sia con beneficienze economiche che con lasciti specifici e grande impegno anche personale; queste testimonianze di fede sono ancora ben visibili e riscontrabili nella nostra realtà anche se ai nostri tempi è sempre più difficile gestire una macchina che si fa ogni giorno molto più complessa senza poter disporre di risorse certe. In questa sede posso soltanto brevemente soffermarmi e mettervi a conoscenza delle principali difficoltà a cui, dal punto di vista economico, il nostro parroco ed i suoi collaboratori devono costantemente far fronte per le spese correnti.

- La questione del riscaldamento invernale dei vari immobili (chiese, oratorio, case parrocchiali) per l'anno corrente è stata preventivata in un importo di spesa superiore ad euro 28.000.



- Le spese di energia elettrica (n. 11 contatori) è stata complessivamente preventivata in euro 16.000 la maggior parte dei quali sono per oratorio, Chiesa Parrocchiale e Santuario.
- Le spese di manutenzione ordinaria della Chiesa Parrocchiale, del Santuario e delle case vicariali assommano complessivamente ad euro 15.000.
- Le spese di manutenzione ordinaria dell'oratorio ad euro 3.000
- Le spese per le chiese di montagna ad euro 3.000
- Le spese per assicurazioni euro 5.500
- La tassa rifiuti euro 1.000

A fronte delle sopraelencate spese le disponibilità economiche sono:

- Le chiese di montagna tramite le offerte patronali ed eventuali pranzi sociali gestiti dai volontari.

- L'oratorio tramite la lotteria di Sant'Antonio, piccoli pranzi sociali e contributo delle famiglie i cui figli frequentano le attività oratoriali.

- La chiesa parrocchiale tramite le offerte domenicali e le offerte per funerali, battesimi, comunioni e cresime, matrimoni, benedizione famiglie.

- Il Santuario tramite le offerte in chiesa, il contributo di rimborso spese della cooperativa "Altra Via" e le attività socio culturali proposte dalla Fabbriceria.

La situazione purtroppo non è rosea perché è venuto a mancare l'aiuto economico che precedentemente ci veniva garantito dall'Amministrazione comunale nella gestione dell'oratorio e della piazza antistante il Santuario, ma soprattutto l'aiuto nel riscaldare i tre fabbricati (oratorio, chiesa parrocchiale e canonica) che erano allacciati gratuitamente al teleriscaldamento.

Una profonda riflessione è stata fatta dal nostro parroco e dai suoi collaboratori dei consigli economico, pastorale ed oratoriale giungendo alla conclusione di dover, per questo periodo invernale, garantire l'apertura delle chiese durante



i giorni di festa e le attività oratoriali di catechismo e biblioteca, mentre dovremo per necessità chiedere un contributo economico a tutte quelle associazioni presenti nel comune di Grosotto che fino ad oggi usufruivano gratuitamente delle strutture presenti in oratorio (Sala Don Rapella, Salone delle feste, Locali associativi, campo sportivo, spogliatoi ecc.).

Per concludere questa mia breve relazione ritengo importante anche mettervi a conoscenza, cari parrocchiani, di alcune iniziative che abbiamo portato avanti in questo anno solare e precisamente:

- Un intervento di manutenzione straordinaria di trattamento antitarlo che, sotto la supervisione della sovrintendenza, abbiamo dedicato a tutte le sculture lignee presenti nel Santuario che ne avevano estremo bisogno; la spesa sostenuta ci è stata per il 50% finanziata da "Pro Valtellina" tramite il bando denominato "Arte e Cultura"

(finanziati euro 5.000)

- Un finanziamento tramite il P.N.R.R. 2022 Bando Architettura Rurale – Regione Lombardia – Ministero della cultura, dell'importo di euro 79.000 che ci permetterà nel 2023 di realizzare il completo rifacimento della copertura della chiesa di Sant Martino (il finanziamento copre l'80% della spesa prevista)

- Un progetto esecutivo dell'importo di euro 30.000 per il rifacimento della copertura di un'ala del tetto parrocchiale anch'esso lesionato che provoca infiltrazioni alle sottostanti volte ed altari.

Per il finanziamento proveremo a richiedere nuovamente il contributo già riconosciuto dalla comunità montana negli anni precedenti e temporaneamente sospeso dall'attuale Amministrazione comunale.

Si rinnova a tutti i parrocchiani un cordiale augurio di buon anno.

*Un membro del Consiglio Parrocchiale Affari Economici*

## CASA MORTIROLO

Mi hanno proposto di porre anche all'ingresso della casa del Mortirolo, questa frase, scritta proprio in questo modo e posta all'ingresso di un'importante società:

*tutti i giorni  
seduti in ufficio  
allo stesso posto  
come è sempre stato  
perché a noi non piace  
cambiare punto di vista  
preferiamo  
continuare così  
e non  
serve adottare un nuovo modello  
per lavorare meglio*

## COMUNICAZIONE PNRR

**Comunicazione degli esiti del bando ARCHITETTURA RURALE 2022 - PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA M1C3 INVESTIMENTO 2.2 - Progetto ID 3637813 - Parrocchia Sant'Eusebio Grosotto**

Spett.le Parrocchia

con decreto n. 9850 del 6 luglio 2022 che verrà pubblicato sul BURL n.28 del 13 luglio 2022, sono stati approvati gli elenchi dei progetti ammissibili e non ammissibili relativi al bando ARCHITETTURA RURALE 2022 - PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA.

La domanda ID 3637813 "Ripristino e messa in sicurezza copertura chiesa a San Martino in Grosotto presentata dalla Parrocchia Sant'Eusebio è stata giudicata ammissibile e finanziabile con un punteggio pari a 60: il contributo concesso è pari a €79000 a fronte di un costo complessivo ammissibile del progetto pari a €99040,86.



in fondo al cartello, però, c'era scritto: **"cambia prospettiva! Rileggi le righe dal basso verso l'alto"**.

È una bella realtà, la casa ai Pompei! Chissà se altri riusciranno a cambiare

punto di vista e ad offrire tempo, idee e disponibilità. Qualcuno ci sta provando e come altri, prima di loro, mantiene gli appuntamenti di sempre pensando anche a proposte nuove. Il gruppo è aperto: c'è posto, se non per tutti, per tanti.

# IL CORO PARROCCHIALE



Sono già passati otto anni dalla costituzione del coro Parrocchiale, abilmente diretto dal maestro Vincenzo Pini. Al gruppo originario, nel tempo si sono affiancate e alternate varie persone; attualmente il coro conta una ventina di componenti abbastanza stabili, con livelli di competenza diversi, ma tutti accumulati dal piacere di cantare e di svolgere un servizio attivo nella nostra comunità.

L'impegno del maestro è sempre volto alla ricerca e alla sperimentazione di nuovi brani, a fornirci suggerimenti e indicazioni tecniche; grazie alla sua competenza e pazienza, le capacità del gruppo sono via via migliorate.

Solitamente ci si trova un paio d'ore alla settimana a provare i canti e a concordare la scaletta delle esecuzioni. Con il supporto della tecnologia è stato creato un archivio multimediale in modo da poter ascoltare le registrazioni e provare le proprie parti anche individualmente.

Il nostro repertorio comprende canti monodici e polifonici, con e senza accompagnamento musicale; ai canti liturgici più tradizionali, si alternano alcuni brani meno conosciuti ma altrettanto coinvolgenti. Proprio per favorire la partecipazione di tutta la comunità dei fedeli, si è deciso di preparare e distribuire sui banchi della chiesa i fogli delle canzoni che vengono eseguite.

La corale partecipa ai momenti comunitari di festa e di

preghiera, anima le solennità liturgiche, ha cantato in occasione della celebrazione di alcuni matrimoni.

Vogliamo ricordare alcuni eventi particolarmente significativi per la nostra Parrocchia ai quali abbiamo preso parte nell'anno appena trascorso.

La sera del 9 aprile, durante la rappresentazione della Passione di Gesù presso la piazza del Santuario, il racconto, la drammatizzazione, le riflessioni e anche il nostro canto hanno contribuito a far rivivere un momento profondo e coinvolgente della vita di fede. Nei mesi di settembre e ottobre, l'impegno del maestro e dei coristi si è intensificato per arrivare preparati agli eventi organizzati dalla Fabbriceria in occasione del rientro da Napoli della statua della Beata Vergine delle Grazie. Sabato 22 ottobre abbiamo partecipato alla serata "Canto a te Maria" insieme al coro "Cime di Redasco" di Grosio e al Coro Parrocchiale di Castionetto di Chiuro. Unire le nostre voci a quelle di professionisti ha suscitato

un po' di emozione, ma anche grande gioia e la soddisfazione di essere riusciti a esprimerci al meglio delle nostre potenzialità. Tangibili sono stati anche il compiacimento e la felicità del nostro ultranovantenne don Pierino quando ha diretto i tre cori nell'esecuzione della sua composizione "Madonna delle Grazie".

Domenica 23 ottobre abbiamo inoltre animato la Santa Messa solenne, presieduta dal Vicario Generale della Diocesi di Como Mons. Ivan Salvadori, trasmessa in diretta su Espansione Tv.

Il 18 dicembre il coro ha preso parte all'iniziativa "Un viaggio tra luoghi, colori e sapori", un pomeriggio organizzato dall'Associazione "Amici della Croce di Campiano" per far conoscere e interagire con alcune persone di varie nazionalità che vivono nella nostra comunità ed apprezzare la loro cultura. La corale, con sciarpa e cappellino natalizi, ha allietato la manifestazione con un serie di canti tradizionali e innovativi.

Dopo due anni di limitazioni e

distanziamenti, finalmente tutta la comunità ha potuto prendere parte alla celebrazione della Messa la notte di Natale; si tratta come sempre di un momento atteso ed emozionante durante il quale il canto, in particolare, si fa preghiera e unione. Abbiamo vissuto la liturgia in modo intenso e partecipe e ci ha fatto piacere rivivere gli stessi sentimenti con gli ospiti della casa di riposo il 29 dicembre. In questo caso, per motivi di prudenza, solo il maestro e pochi coristi hanno potuto essere presenti alla Santa Messa, ma i numerosi ospiti hanno apprezzato la loro presenza e i loro canti. L'auspicio è quello di poter tornare presto a portare un po' di gioia e di novità ai nostri anziani.

A conclusione possiamo affermare che si è trattato di un altro anno insieme sicuramente impegnativo, ma nel contempo ricco di soddisfazione e rinnoviamo l'invito, a chi lo desidera, di condividere questa esperienza e contribuire ad arricchire la corale con nuove voci.



# IL GRUPPO MINISTRANTI



Il gruppo ministranti della Parrocchia di San Eusebio è un piccolo gruppo formato da ragazzi di giovane età che decidono di prestare servizio liturgico all'altare e alla Parrocchia per un certo periodo. I ministranti sono un'importante risorsa in tutto il mondo della Chiesa, è anche grazie a loro che viene valorizzata e "abbellita" la liturgia. Nonostante il gruppo di Grosotto sia composto da pochi ragazzi, il servizio è sempre garantito in modo apprezzabile.

## Un po' di storia

L'attività dei ministranti nasce all'incirca nel V secolo. Ebbe poi molta più importanza e rilevanza con l'avvenire del Concilio Vaticano II, indetto da Papa Giovanni XXIII e concluso da Papa Paolo VI. Agli inizi di questa nuova "attività" il servizio liturgico spettava solamente a ragazzi, intesi come chierici di giovane età, che potevano trovare la loro vocazione.

"Anche i ministranti, i lettori, i commentatori e i membri della «schola cantorum» svolgono un vero ministero liturgico. Essi perciò esercitano il proprio ufficio con quella sincera pietà e con quel buon ordine che conviene a un così grande ministero e che il popolo di Dio esige giustamente da essi. Bisogna dunque che tali persone siano educate con cura, ognuna secondo la propria condizione, allo spirito liturgico, e siano formate a svolgere la propria parte secondo le norme stabilite

e con ordine" (Sacrosanctum Concilium, n. 29).

Nel 1994, con l'interpretazione delle relative Prescrizioni di diritto canonico (CIC 1983, Can 230), venne sottolineato che per propria predisposizione e in forza del battesimo uomini e donne, ragazze e ragazzi possono esercitare il servizio di ministranti.

Il tredicesimo capitolo del Vangelo di Giovanni è un fondamento degli atteggiamenti del servizio e di conseguenza è molto importante anche per la pastorale dei ministranti. Con l'esempio della lavanda dei piedi, Gesù rende tutto molto chiaro: non c'è più sopra e sotto, non ci sono più schiavi e signori, né maestri e scolari. Al contrario, tutti i credenti vengono esortati a servire il prossimo, senza dimenticare sé stessi (cf Giov 13, 1 ss).

## I nostri servizi

Quest'estate, noi chierichetti con tutto il Grest 2023, siamo andati a Como, sede della nostra grande Diocesi a fare una visita in Cattedrale ("Madre di tutte le chiese nella Diocesi di Como") accompagnati e seguiti da Mons. Flavio Feroldi, canonico della Cattedrale, che poi, a sorpresa, ci ha portati tutti dal nostro caro Vescovo e ora Cardinale Oscar. Sicuramente il servizio più importante per noi è stato proprio quello del 23 ottobre, data del grande rientro della Statua della nostra Madonna. Abbiamo

servito alla S. Messa delle ore 10.00 presieduta dal Vicario Generale Mons. Ivan Salvadori e concelebrata da Don Andrea e dal parroco emerito Don Pierino. Non solo abbiamo partecipato alla mattina, ma anche al pomeriggio, con la processione con partenza da Grosio e destinazione Santuario.

Dopo aver citato gli eventi in ordine di importanza si passa a quelli un po' meno rilevanti. Noi ministranti ci siamo preoccupati anche di organizzare un S. Rosario per la Pace in Ucraina il 26 marzo invitando anche i colleghi del vicariato... ma ahimè eravamo soli. Non solo abbiamo servito in Parrocchia o in Santuario, ma abbiamo partecipato alle benedizioni delle case nel mese di maggio e prestato servizio, nelle feste estive, pure nelle piccole chiesette alpine che ci tengo a valorizzare, come quella delle Duere, delle Soppiane e tutte le altre.

## Piccola parte di spiritualità

Ogni ministrante, quando è sull'altare, ha un certo compito e svolge un determinato ruolo. Dobbiamo altresì pensare che l'importante non è quello che noi facciamo sull'altare o cosa portiamo, ma quanto siamo più vicini a Dio. Un po' di tempo fa un ragazzo tornando a casa da catechismo chiese al padre: "Papà, che cosa vuol dire che Dio è grande se non lo vediamo?" E il padre rispose: "Usciamo di casa e andiamo a

fare un giretto". Usciti di casa, dopo poco, videro un aereo alto in cielo. A quella vista il padre domandò al figlio: "A te quell'aereo sembra grande?" e il figlio rispose: "Grandissimo papà". Camminano e arrivano in prossimità di un aeroporto e il padre si rivolge al figlio dicendo: "Questo ti sembra grande invece?" e il figlio rispose: "Sì papà, più grande anche di quello di prima". Il papà spiegando disse: "Gli aerei hanno grandezza uguale, dipende da dove li osservi, più sei lontano da essi più loro sembrano piccoli, più sei vicino ad essi più sembrano grandi!!".

In questa storiella viene espressa la grandezza di Dio, quella che tutti noi, ministranti e tutti i fedeli laici osserviamo, più noi restiamo lontani da Dio più Lui ci sembrerà piccolo, ma se noi ci avviciniamo a Lui sembrerà molto più grande. Questo è il nostro obiettivo a livello spirituale, la vicinanza a Dio come amici di Gesù. Poi ricordiamo anche gli anziani, che sono molto vicini a Dio con la loro preghiera. Gli anziani sono grandi tesori di sapienza e di avventure!!

Ricordiamo che il gruppo dei chierichetti è aperto per nuove "reclute" che volessero aggregarsi.

E... cosa dire... anche questo anno è passato, speriamo che il prossimo sia sempre migliore di quello scorso, che ci porti serenità, felicità e, soprattutto, pace nel mondo, che da un po' non abbiamo!!

# IL GRUPPO CONFRATELLI



La confraternita della Beata Vergine delle Grazie è stata istituita di recente, più precisamente il 4 settembre 2022, con la nostra apparizione per portare in processione la statua della Madonna della Cintura. Il gruppo è ancora in fase di "allestimento" e per il momento tutti noi stiamo affrontando un percorso di noviziato che, successivamente, ci porterà ad essere confratelli ufficiali.

## 23 ottobre 2022

La più importante comparsa che abbiamo fatto in questo breve periodo, è sicuramente il 23 ottobre, data importantissima per la storia di Grosotto: il rientro solenne della Statua della nostra Madonna. Abbiamo prestato servizio alla S. Messa delle ore 10.00 presieduta dal Vicario Generale Mons. Ivan Salvadori e trasmessa in diretta su Espansione TV. Nel pomeriggio abbiamo presenziato alla processione con partenza da Grosio e arrivo al Santuario. Noi confratelli ci siamo alternati con i colleghi di Grosio per trasportare la Statua, consegnata simbolicamente verso le ore 12.00 alla Parrocchia vicina, e portando altri nostri oggetti liturgici come il Crocifisso, simbolo di ogni confraternita, e i doppiieri. La processione è un camminare insieme verso l'altare, verso Dio, quindi portando con sé quella

serenità e tranquillità che in altri momenti non abbiamo.

## Il periodo di preparazione

Dopo il 23 abbiamo iniziato ufficialmente il nostro cammino di noviziato, trovandoci qualche sera, per stabilire per esempio quello che sarà il nostro statuto, parte importantissima per ciascun gruppo o associazione. Questo progetto nasce questa estate con l'idea di riportare avanti la tradizione dei confratelli di una volta. Da circa 50 anni non si vedono i confratelli a Grosotto. Insieme abbiamo deciso però di creare qualcosa di diverso dal passato. Anni e anni fa c'erano più confraternite... fino al 1830, circa, esisteva anche una confraternita appartenente al Santuario, che poi si estinse. C'era poi la confraternita della Parrocchia che, anch'essa "cadde". La maggior parte di questi gruppi dell'epoca erano dedicati al Santissimo Sacramento, ma, con il passare degli anni, questa cosa cambiò: ora sono i membri della confraternita che decidono assieme a chi dedicarla... e noi abbiamo scelto una protettrice vicino a noi, non quanto per spiritualità, ma per vicinanza, ci riferiamo alla nostra Beata Vergine delle Grazie, poco distante dalle nostre case. E così, sentendo la Diocesi di Como, stiamo diventando una delle poche confraternite mariane in diocesi... CHE

ONORE! Abbiamo deciso di dedicare il nostro gruppo alla Beata Vergine, siccome sapevamo che la nostra prima comparsa ufficiale sarebbe stata il 23 ottobre, un giorno dedicato interamente alla nostra Madonna. Il gruppo dei confratelli è aperto a nuove

iscrizioni e nuovi arrivi, per chi volesse entrarci. Pure l'anno 2023 sarà un anno di lavoro per "mettere in moto la macchina" perché una volta avviata, la strada si farà sempre più in discesa e più facile da percorrere.





## RINNOVAMENTO NELLO SPIRITO

*Nella nostra parrocchia si riunisce una volta alla settimana, il mercoledì sera alle 20.30 in sala don Franceschina, il gruppo Emmaus del R.n.S.: la porta è aperta a tutti!*

Il Rinnovamento nello Spirito Santo (RnS) è un Movimento ecclesiale, riconosciuto e approvato, nato a conclusione del Concilio Ecumenico Vaticano II nel gennaio 1967, come libera iniziativa dello Spirito Santo. Esso ha operato nella vita dei singoli fedeli e della Chiesa stessa attraverso l'esperienza personale di una rinnovata effusione dello Spirito Santo.

**Sì! Il Rinnovamento nello Spirito può considerarsi un dono speciale dello Spirito Santo alla Chiesa in questo nostro tempo. Nato nella Chiesa e per la Chiesa. Il vostro è un movimento nel quale, alla luce del Vangelo, si fa esperienza dell'incontro vivo con Gesù, di fedeltà a Dio nella preghiera personale e comunitaria, di ascolto fiducioso della sua Parola, di riscoperta vitale dei sacramenti, ma anche di coraggio nelle prove e di speranza nelle tribolazioni**

*Giovanni Paolo II*

Udienza ai responsabili del Rinnovamento nello Spirito - Città del Vaticano 14/02/2002

## GRUPPO LETTORI ... E NON SOLO

Quanto mai prezioso è anche questo servizio per delle celebrazioni più 'sentite' e partecipate, come rimane vero che chi canta 'prega due volte' (Sant'Agostino).

Nel corso dell'anno si è venuto via via a formarsi un gruppo di lettori che alternativamente svolgono questo servizio soprattutto la domenica e nelle festività. Si tratta, come sappiamo, di persone già disponibili: abbiamo voluto coordinarci per una migliore organizzazione.

E così gli stessi, coordinati da me, vengono contattati settimanalmente e a seconda delle loro disponibilità predispongo un calendario con le varie presenze.

La liturgia, vive una parte fondamentale nell'ascolto della Parola di Dio e in particolare la celebrazione eucaristica prevede quattro lettori: uno per la prima lettura, uno per il salmo responsoriale (che incomincia annunciando il ritornello, appunto 'responsoriale': ripreso dall'assemblea - che sia cantato è un auspicio di ogni ufficio liturgico!), uno per la seconda lettura e un quarto per le preghiere dei fedeli.

Nelle domeniche dove non è presente il coro parrocchiale, gli stessi mi supportano nei vari canti della messa. I canti vengono concordati con don Andrea e successivamente inviati da me ai lettori via Whatsapp per permettere loro di memorizzare le varie melodie.

Mi auguro che il gruppo si possa ampliare in modo da offrire questo servizio anche per la celebrazione festiva della Messa del sabato sera.

Al lettore si richiede di leggere prima e meditare la Parola in modo approfondito durante la settimana al fine di proclamarla in modo espressivo, articolando bene le parole e rispettando la punteggiatura. Non si legge per sé, ma per gli altri. Non è la lettura di un romanzo: è Parola di Dio! A volte, la Liturgia presenta parole per le quali è opportuno documentarsi al fine di pronunciarle correttamente. Nell'accostarsi all'ambone - il luogo dove si trova il lezionario - è fondamentale valutare la distanza dal microfono in base al proprio tono di voce affinché essa sia chiaramente udibile all'assemblea.

Il cantore certamente ama la musica, ha cura della propria voce e si esercita costantemente affinché i canti risultino armoniosi. Una celebrazione liturgica con canti nuovi e coinvolgenti è sicuramente apprezzata dai fedeli.

Per future adesioni contattare Ines - 333 3492605

*Ines*





## FABBRICERIA DELLE SUPIANE

Fortunatamente la pandemia risulta essere sotto controllo, almeno qui da noi, così abbiamo iniziato il nuovo anno (2022), festeggiando la Madonna di Lourdes in quel delle Soppiane domenica 13 febbraio.

Come da proposta di don Andrea, si sono lasciate le macchine al Sent de Vedec per proseguire a piedi alla volta della chiesetta delle Soppiane recitando rosario, qualche canto e qualche chiacchierata. Don Andrea ha poi celebrato la S. Messa. A seguire tutti in casa per assaporare un bel tè caldo o del caffè e gustare insieme qualche dolcetto che ognuno ha portato e condiviso insieme. Numerosa la partecipazione e non solo da Grosotto. Bellissima esperienza e gran successo!

La S. Messa di "apertura" stagione estiva è stata celebrata il 1° maggio. Dopo la S. Messa è seguito un piccolo rinfresco all'aperto mentre un gruppo di ragazzi di medie e superiori hanno utilizzato la casa per pranzo e giochi in compagnia.

A fine giugno, i ragazzi del Grest hanno fatto esperienza di trascorrere una notte in tenda su in montagna ed hanno potuto utilizzare la casa per cucinare pranzo e cena.

Come da tradizione, don Andrea ha celebrato la S. Messa la mattina del 15 agosto, giorno dell'Assunta, prima di salire poi alle Duere.

Durante l'estate la chiesa è sempre stata aperta grazie alla disponibilità di persone che hanno la baita nelle vicinanze della chiesa ed hanno provveduto anche al taglio dell'erba tutt'intorno. Grazie!!!

Sono pervenute numerose richieste di utilizzo della casa per le vacanze di fine/inizio anno ma concentrate tutte negli stessi giorni!!!

Si è provveduto a preparare il tutto per un'accoglienza in sicurezza di un gruppo di 18 ragazzi ultraventenni. Tutti felici e soddisfatti dell'esperienza.

Che questo sia di buon auspicio per l'anno nuovo appena iniziato.

*Annamaria e Patrizia*



## FABBRICERIA DELLE DUERE

Anche la realtà delle Duere continua ad offrire alla Comunità, e non solo, i due momenti tradizionali di ritrovo, all'inizio dell'estate e a ferragosto. È l'impegno e la collaborazione di diverse persone, nel ricordo di altri che ci accompagnano dal Cielo, che concretizzano la festa, in un clima di amicizia e familiarità. Il grazie è d'obbligo, sentito e sincero e la speranza è viva, per continuare così: insieme si può.

Gli Alpini non mancano di unirsi per la riuscita del

ritrovarsi insieme e della festa: e non solo in cucina. A loro quest'anno va un ringraziamento in più: con una 'giusta' partecipazione da parte della fabbrica, il gruppo A.N.A. di Grosotto ha messo a disposizione un tendone, prezioso riparo per il momento della Messa e della condivisione del pasto.

Ci auguriamo di ritrovarci ancora, numerosi, motivati anche in questo 2023 appena incominciato.

*Gli amici delle Duere*

# CAMMINIAMO UNITI VERSO GESÙ



Il 2022 per il gruppo di catechismo è partito ancora con qualche difficoltà data dal perdurare dell'epidemia di Covid. Nel programmare gli incontri abbiamo dovuto fare il conto con le assenze dei bambini e di noi catechiste. Siamo però riusciti a fare alcune cose in più rispetto agli anni precedenti. I bambini di 4a e 5a elementare hanno portato a termine i loro incontri per prepararsi al sacramento della

Riconciliazione che si è tenuto il 2 marzo. Quel giorno i 9 bambini con le famiglie si sono riuniti in chiesa per la loro prima esperienza di confessione. Nel mese di marzo per la quaresima abbiamo fatto gli incontri di catechismo tutti i gruppi insieme nella sala don Rapella sul tema guardare: con gli occhi, col cuore, in alto. I segni e le immagini che avevamo preparato per gli incontri sono stati poi portati in

chiesa per la comunità.

Sempre a marzo abbiamo allestito una via crucis in pensionato e anche se a distanza (in cortile noi e in salone gli ospiti) è stato un bel momento di incontro tra la nuova generazione e i nostri nonni che sicuramente hanno apprezzato la "vicinanza" dei bambini.

L'8 aprile abbiamo percorso una seconda via crucis per il paese, dalla Parrocchia al Santuario, fermandoci nei punti dove coi gruppi avevamo preparato le stazioni: nelle fontane, alla casa seicentesca (grazie ai proprietari che ci hanno ospitato) e nel parco del Santuario. Un bel momento di preghiera e cammino coi bambini e comunità.

Nel mese di maggio abbiamo poi animato il rosario serale in Santuario: i vari gruppi hanno recitato la preghiera e fatto gesti in onore di Maria. È sempre bello vedere e sentire i bambini che con la loro voce e con emozione recitano le Ave Maria.

Il 4 maggio siamo saliti a San Sebastiano per Messa e merenda, il tempo non ci ha agevolato ma con l'aiuto di



alcune mamme e nonni tutto è filato liscio e ai bambini non ha dato fastidio un po' di pioggia, per loro è importante solo stare insieme.

Si è celebrata il 15 maggio, un po' in sordina per la presenza di pochi bambini, la Messa di fine anno catechismo con una scala come simbolo in chiesa per ricordarci che amare come ci ha insegnato Gesù ci farà salire al cielo.

L'estate col Grest ha riunito un bel gruppo di bambini in oratorio; che bello vedere di nuovo così tanta energia nel campo e nel salone dell'oratorio. A settembre con la ripresa delle scuole sono ricominciati gli incontri. Il primo lavoro



## NATALE 2022



fatto coi bambini è stato per la processione di rientro della statua di Maria da Napoli. Sono stati allestiti dei teli e decorazioni poste poi sulla strada del paese che ha visto il passaggio di Maria, grazie a chi ci ha ospitato e messo in vista i nostri lavori.

Il cammino di catechesi è continuato con l'Avvento, coi simboli posti in chiesa nella "stalla" allestita da Angela, e la novena con la lanterna da costruire preparata dai nostri papà falegnami.

Ringraziamo i bambini, genitori

e comunità per aver contribuito all'allestimento del Presepe coi vari pezzi di stoffa. La Messa di Natale è poi stata allietata da un momento di canti e rappresentazione da parte di alcuni bambini che con tanta agitazione hanno reso viva la notte della vigilia.

Grazie a loro, alle mamme, nonne e papà che ci hanno aiutato e accettato quest'impegno.

Con l'aiuto delle famiglie e della comunità si può rendere il cammino di catechesi un vero momento di crescita per i nostri bambini.



# IMMIGRAZIONE E ACCOGLIENZA



Da sette anni il nostro paese ha dato disponibilità, alla cooperativa AltraVia, della casa del Santuario per accogliere famiglie di migranti. Molte sono le vicende di vita familiare che abbiamo visto e molte le persone che abbiamo cercato di incontrare e conoscere. Tutti hanno da subito espresso il desiderio di lavorare e di rendersi indipendenti, ma, si sa, questa strada deve seguire un percorso complicato e lungo. Il nostro obiettivo è quello di facilitare l'accoglienza e la loro integrazione. Grazie alle persone che hanno donato abiti per i grandi e piccoli ospiti.

**La prima famiglia, giunta dal Togo,** prosegue la sua vita a Sondrio. Nel 2022 è stata allietata dalla nascita di Walid, che vive felice insieme ai genitori, una sorella e un fratello in un grazioso, anche se piccolo,

appartamento alle porte di Sondrio. Ogni tanto tutti insieme fanno una visita a Grosotto, perché la sentono ancora come la loro "casa", dato che è stato il primo paese italiano che li ha accolti. Il papà ha anche potuto cambiare lavoro e ora fa il manovale in una ditta edile: è un ulteriore segno di miglioramento della loro permanenza. I genitori vogliono realizzare un grande sogno: il ricongiungimento delle due figlie più grandi che sono in Togo. C'è però bisogno di trovare

un alloggio più ampio, conforme alle richieste di legge. Questa ricerca dura ormai da tempo, ma resta un grosso problema. Loro non sono preoccupati del sacrificio di far crescere una famiglia numerosa, pensano che insieme possano superare i diversi ostacoli. Sarebbe bello poterli supportare in questo grande obiettivo!

La **famiglia nigeriana**, che è stata ospitata nella casa del Santuario, è riuscita a rendersi indipendente ad

agosto 2022, andando ad abitare a Mazzo, dove lavora stabilmente il padre. La bimba è stata inserita nella scuola dell'infanzia e l'ultimogenito ha compiuto da poco il suo primo anno. Siamo felici di vedere che anche loro stanno intraprendendo un percorso di vita normale, con impegno e con varie soddisfazioni, non senza inconvenienti e difficoltà, come capita a tutti. Li abbiamo aiutati quando è stato il momento di cercare l'alloggio: è stato difficoltoso e impegnativo trovare un appartamento disponibile. Abbiamo pensato: se fosse un nostro figlio ad avere bisogno di alloggio all'estero, troverà qualcuno disposto ad aiutarlo?

Altri migranti sono passati a Grosotto e ora continuano a vivere in paesi limitrofi, sempre con il sostegno della cooperativa, ma con il desiderio



**“  
DALLA LETTERA  
ENCICLICA FRATELLI  
TUTTI DEL SANTO  
PADRE FRANCESCO**

*Diritti umani non  
sufficientemente  
universali*

*Molte volte si constata che, di fatto, i diritti umani non sono uguali per tutti. Il rispetto di tali diritti «è condizione preliminare per lo stesso sviluppo sociale ed economico di un Paese. Quando la dignità dell'uomo viene rispettata e i suoi diritti vengono riconosciuti e garantiti, fioriscono anche la creatività e l'intraprendenza e la personalità umana può dispiegare le sue molteplici*

*iniziative a favore del bene comune». Ma «osservando con attenzione le nostre società contemporanee, si riscontrano numerose contraddizioni che inducono a chiederci se davvero l'eguale dignità di tutti gli esseri umani, solennemente proclamata 70 anni or sono, sia riconosciuta, rispettata, protetta e promossa in ogni circostanza. Persistono oggi nel mondo numerose forme di*

*ingiustizia, nutrite da visioni antropologiche riduttive e da un modello economico fondato sul profitto, che non esita a sfruttare, a scartare e perfino ad uccidere l'uomo. Mentre una parte dell'umanità vive nell'opulenza, un'altra parte vede la propria dignità disconosciuta, disprezzata o calpestata e i suoi diritti fondamentali ignorati o violati»*

di fare sempre più parte della realtà italiana. Un padre di famiglia nigeriano in particolare si dà molto da fare a cercare lavoro, accettando le varie proposte di impiego temporanee che la realtà offre.

Nella casa del Santuario adesso convivono tre coppie molto giovani. Da settembre 2022 abitano **Lydia e Gyamfi**, originari del Ghana, e arrivati a Grosotto subito dopo il loro sbarco in Italia. A novembre è nata la loro primogenita Nora, che allietta la loro permanenza. Questa



famiglia ci è subito sembrata disponibile e attenta agli eventi intorno a loro: sono stati coinvolti nell'allestimento della festa della Cintura in cui si sono dati molto da fare. Hanno anche giocato in piazza delle scuole, sperimentando i giochi di una volta preparati durante una manifestazione aperta a tutti. Hanno espresso un'evidente gratitudine e gioia di essere in Italia: come non ricambiare!

A novembre si sono stabilite anche due coppie della Guinea Bissau: sono **Mariama con Mamadou** e **Mariam con Pierre**.

Con questi giovani sposi è stato possibile partecipare alla manifestazione "Un viaggio tra luoghi, colori e sapori" del 18 dicembre, promossa dall'associazione Amici della Croce di Campiano, dove si sono cimentati con alcuni cibi tipici della loro terra. È stata un'opportunità di integrazione, per conoscere persone, cibo e culture diverse.

A Grosotto, da un anno, abita anche **una mamma nigeriana**, che con il suo lavoro mantiene la figlia di otto anni. La piccola



frequenta la terza elementare e pian piano sta conoscendo la realtà del paese, lasciandosi coinvolgere talvolta nelle proposte rivolte ai bambini.

### Cosa possiamo fare assieme?

L'apprendimento della lingua italiana resta l'obiettivo più urgente e importante per l'integrazione, sia per migliorare la comunicazione e la conoscenza reciproca, sia per capire i numerosi messaggi e informazioni, sia per trovare

lavoro.

Avremmo bisogno di organizzare corsi per l'insegnamento dell'italiano, nelle vicinanze, coinvolgendo volontari, ma anche pensando ad una occupazione retribuita. Si accettano disponibilità!

Sono ben gradite tutte le proposte e gli eventi che le diverse associazioni mettono in campo, provando a coinvolgere sempre più i nostri ospiti stranieri per farli sentire a casa.

*Daniela e Piergiorgio*



L'U.N.I.T.A.L.S.I. (Unione Nazionale Italiana Trasporto Ammalati a Lourdes e Santuari internazionali) è una associazione ecclesiale composta da volontari (le donne si chiamano "sorelle d'assistenza" e gli uomini "barellieri"), che dal 1903 operano al fianco dei malati, delle persone diversamente abili e delle loro famiglie, offrendo aiuto materiale e supporto morale. L'Unitalsi è suddivisa

in sezioni e sottosezioni e ha come attività principale l'organizzazione di pellegrinaggi verso i Santuari di Lourdes, Loreto e altri Santuari mariani, ma non solo. Ogni sottosezione organizza anche altre iniziative per condividere dei momenti di gioia, aggregazione e serenità. Nella nostra sottosezione di Sondrio ci sono vari incontri; ricordiamo: le Unitalsiadi (due giornate sulla neve), la giornata dell'ammalato a Tirano, il

## GRUPPO U.N.I.T.A.L.S.I.

soggiorno estivo al mare e il pellegrinaggio a Caravaggio.

L'Associazione si autofinanzia attraverso l'offerta dell'olio e delle piantine di ulivo al fine di sostenersi e per aiutare i giovani ad avvicinarsi attraverso l'esperienza del pellegrinaggio a Lourdes.

Da alcuni anni è nato il "progetto scuola". È un progetto di crescita personale pensato con la scuola come momento per un'esperienza 'laica', non solo di fede, ma soprattutto come esperienza umana a contatto con il mondo della sofferenza e come proposta di servizio concreto. Il progetto è inserito nelle attività scolastiche e come tale deve essere svolto durante il periodo scolastico. L'intento è quello di vivere una settimana

fuori dall'ordinario, con la consapevolezza che donarsi agli altri ci rende migliori. Nelle loro giornate, i ragazzi accompagnano gli ammalati alle diverse celebrazioni e servono ai tavoli dei pellegrini.

Al termine della settimana di servizio, di raccoglimento e di condivisione è grande la gratitudine per quanto è stato vissuto. Da questa esperienza unica, ciascuno porta a casa, un insegnamento: "Ciò che si dona si realizza, ciò che non si dona si consuma". Ringraziamo tutti coloro che ci sostengono e invitiamo a vivere un pellegrinaggio con l'UNITALS I perché, fare il bene al prossimo ci fa capire di essere importante anche nel nostro piccolo.

*Lorena e Angela*

# L'ORATORIO



**Dall' Omelia del Cardinale Oscar Cantoni  
S. Rocco, Sondrio, 11 ottobre 2020.**

“ Non vogliamo che i ragazzi e i giovani, con le loro famiglie, siano abbandonate a loro stessi, incapaci di affrontare il futuro perché senza ideali o senza sogni. Intravediamo e non nascondiamo le difficoltà del tempo presente, tuttavia il nostro comune intendimento è: ricominciare con nuova speranza, stare vicini a chi necessita di testimonianze di vite esemplari, perché l'arte di vivere si apprende solo da chi la vita la vive in pienezza, con coerenza e a prezzo di fatica e di sacrificio, con una grande voglia di condividere, concependo la vita come l'unica occasione che abbiamo per fare del bene. L'oratorio è un punto di contatto prezioso per il mondo giovanile, che non può vivere in solitudine o lasciarsi vivere, né tanto meno essere facilmente sedotto da chi propone avventure devianti, tanto facili e comuni nella nostra società. I ragazzi e i giovani hanno bisogno piuttosto di un confronto permanente con il mondo degli adulti, soprattutto di laici adulti con cui dialogare e di sacerdoti che insegnino ai ragazzi come crescere secondo il vangelo di Gesù, come imparare a pregare, come impegnare la vita nel dono di loro stessi, come vivere vere e profonde amicizie, che durino nel tempo.

*Per approfondimenti circa le indicazioni pastorali:  
Oratorio e Giovani da pagina 150 del libro sinodale.*

# CAMPO TOSCANA ANIMATORI



Durante l'estate 2022, dal 21 al 26 agosto, noi ragazzi dell'oratorio di Grosotto abbiamo deciso di fare un viaggio in Toscana.

Siamo partiti verso le 9.00 con il pullman a seguito della Messa di inizio campo.

Durante la sosta pranzo, ci siamo fermati alla Rocca di Fontanellato dove, oltre ad aver mangiato, abbiamo visitato la Rocca. Ripartiti con il pullman, siamo arrivati all'agriturismo.

Il giorno dopo abbiamo seguito una visita guidata di S. Gimignano e nel pomeriggio una visita libera della città di Volterra. Il martedì abbiamo deciso di passare la giornata al mare a Cecina e il mercoledì siamo stati a Nomadelfia, una comunità cattolica che ha messo a

fondamento della sua vita la fraternità evangelica. Lì dopo una visita generale, ci siamo divisi in gruppi per andare a pranzo in diverse famiglie e poter conoscere personalmente la comunità.

Il giorno successivo, in seguito al check out, siamo partiti per Siena, lì era organizzata una visita guidata della città. Dopo pranzo abbiamo conosciuto due ragazzi della comunità Nuovi Orizzonti a Montevarchi. La comunità Nuovi Orizzonti è una associazione fondata da Chiara Amirante che ha l'obiettivo di intervenire in tutti gli ambiti del disagio sociale, realizzando azioni di solidarietà a sostegno di chi vive situazioni di grave difficoltà.



Infine abbiamo passato gli ultimi due giorni a Loppiano, una cittadella permanente del Movimento dei focolari, un luogo di fraternità tra le etnie e le diversità.

Il campo estivo è stata una

esperienza che ci ha permesso di scoprire nuove città e conoscere diverse persone, oltre ovviamente al farci divertire e svagare in compagnia. Chissà quale sarà la nostra prossima meta...



# GRUPPO CUCINA ORATORIO

Eccoci a voi con una breve sintesi sull'operato del Gruppo Cucina nell'anno appena trascorso. Potemmo dire le solite cose, ma non è così: ogni anno porta nuove avventure e il tempo che trascorriamo insieme non è mai banale o scontato perché, come ci è stato detto e ci ripetiamo sempre "stare con i giovani mantiene giovani". Durante l'estate ci sono stati momenti vissuti con le mamme e le nonne durante il "Grest" per proporre ai ragazzi la merenda delle ore 16:00 accompagnata dall'immane tè.

**"Non dimentichiamo mai che il vero potere è il servizio"**  
*Papa Francesco*

A luglio, in Mortirolo, abbiamo condiviso una settimana con una ventina di bambini e ragazzi, è stata una bella esperienza, impegnativa per il lavoro ma anche ricca di risate e spensieratezza. Un ricordo gioioso sono le domande di rito dei nostri ragazzi che risuonavano: "Cosa c'è per cena? C'è anche il dolce?" Arriviamo in autunno e più precisamente a Domenica 23 Ottobre 2022 quando, a chiusura del programma per il rientro della Statua della Beata Vergine delle Grazie, dopo il "Cammino con te Maria" e al termine della straordinaria processione vicariale, abbiamo offerto a tutta la comunità "L'ABBRACCIO DI MARIA" un dolce povero ma ricco di significato. Altro importante evento è



stato il pranzo dell'8 dicembre 2022 con l'Associazione Amici Anziani: in questa occasione sono stati protagonisti i ragazzi grandi dell'oratorio che hanno organizzato e servito un sontuoso banchetto. Nello stesso giorno è stata proposta la bancarella pro-oratorio durante la quale è stato riproposto a grande richiesta "L'ABBRACCIO DI MARIA" dolce molto apprezzato. Come tutti ben sapete, il 24 aprile 2022 abbiamo svolto in presenza presso l'oratorio la popolare lotteria "Ricordando Irma". Quest'anno questa iniziativa oratoriale è ritornata a gennaio, come di consueto, nel periodo in cui

cade il compatrono S. Antonio. Vogliamo condividere con voi una semplice riflessione: la nostra lotteria è nata con lo scopo di raccogliere un piccolo fondo da destinare alle attività oratoriali come il Grest, l'acquisto del materiale ad uso dei ragazzi ecc... UN SENTITO GRAZIE A TUTTI PER LA PARTECIPAZIONE! È per tutti questi momenti che noi come Gruppo Cucina, anche se svolgiamo un lavoro marginale, siamo felici di far parte di questa grande e importante realtà che si chiama ORATORIO. Un saluto a tutti voi con l'augurio di pace e serenità nelle vostre case e nelle vostre famiglie.



## CAMPO INVERNALE A POGGIRIDENTI

Al campo invernale organizzato dal Don Andrea e da Cecilia sono stata molto bene.

Siamo partiti il pomeriggio del 2 gennaio e siamo ritornati a casa il 5.

Quando siamo arrivati in oratorio per la partenza l'atmosfera era già divertente: valigie su valigie, sacchi a pelo, sacchetti... sembrava dovessimo fare una vacanza di un mese.

Appena arrivati a Poggiridenti siamo stati accolti da don Umberto nella sua casa parrocchiale, ci siamo sistemati nelle nostre camere e abbiamo iniziato questa bellissima avventura. La cosa che porto maggiormente nel cuore è stata la visita alla cooperativa Contatto di Teglio che abbiamo fatto il primo giorno. Si tratta di una comunità per accoglienza per persone con disabilità e lì abbiamo ascoltato le loro storie. Mi è piaciuto mangiare al loro ristorante Ristoramento, gli sciatt erano divini e anche la mente ha potuto riflettere sull'importanza di dare ai disabili un'occupazione e un impegno. E' stato davvero molto



## LA NOSTRA BIBLIOTECA



Grosotto ha la fortuna di essere dotato di una biblioteca, ubicata nelle sale dell'oratorio S. Giovanni Paolo II e gestita dall'infaticabile volontaria Ida. La storia di questo servizio inizia alla fine degli anni '60, grazie all'impegno della direttrice Dirce Rizzi e di alcuni suoi collaboratori e continua tutt'oggi a rappresentare un luogo formativo/culturale per grandi e piccini. Chi ama leggere può trovare diverse offerte, può scegliere in prestito e in modo gratuito tanti generi letterari e prenotare anche le ultime

novità, grazie al collegamento con il circuito provinciale. Noti e innumerevoli sono i benefici della lettura: riduce lo stress, stimola la mente, amplia il proprio bagaglio personale, migliora la memoria e la concentrazione; vantaggi riconosciuti fin nel lontano passato, pure nella biblioteca dell'antica città di Tebe campeggiava sopra l'entrata la scritta: "Luogo di cura dell'anima!". Questa iscrizione, valida tutt'oggi, accentuava sin da allora, l'importanza della lettura.

Leggere permette, altresì, di viaggiare con la fantasia, questo lo abbiamo sperimentato soprattutto durante il lockdown, quando i libri sono stati il rifugio per molti. Oggi grazie alla tecnologia, siamo passati alla lettura digitale, con gli e-book che sì, sono pratici e comodi, ma a tanti lettori tolgono il piacere, la "magia" dello sfogliare le pagine e sentirne il fruscio nonché il profumo della carta.

La biblioteca rappresenta anche uno spazio di socializzazione; offre spesso, l'occasione di incontrare e conoscere altre persone, scambiarsi opinioni o consigli sulla scelta dei libri.

Per un prossimo futuro - mentre ringraziamo tutti coloro che in questi anni hanno donato i loro libri dando così modo ad altri di poterne usufruire - è auspicabile che la "nostra" biblioteca aumenti la platea dei fruitori e grazie al contributo di altri volontari diventi uno spazio ulteriore per organizzare incontri, eventi, creare progetti con le scuole, varie iniziative tutte legate al piacere di leggere.

### Riferimenti:

[biblioteca.grosotto@gmail.com](mailto:biblioteca.grosotto@gmail.com)

Orario biblioteca: mercoledì dalle ore 15:00 alle ore 17:00  
Ida cell. 346 725 8460

interessante e arricchente.

I momenti invece più divertenti sono stati senza ombra di dubbio le notti!

Il riposo e il sonno non ci sono mai stati, abbiamo preferito dedicare la notte a trucchi, smalti, maschere viso, stelline di capodanno e fughe in corridoio indimenticabili.

Con le torce cercavamo di raggiungere dopo l'ora proibita, cioè mezzanotte, le nostre amiche nell'altra stanza. I maschi invece giocavano a calcio con spugne o palle di carta... ci sono state scene comiche che non svelo ma che, se volete vivere, potete unirvi a noi al prossimo campo.

Il terrore puro era il rumore delle porte delle stanze degli educatori, allora si spegnevano al volo le torce, ci si gettava sui letti cercando di fingersi morti nei sacchi a pelo.

Abbiamo anche ascoltato musica e abbiamo riso davvero tanto.

I telefoni? Non sono serviti: il divertimento era lì accanto a noi 24 ore su 24.

In questi tre giorni ho scoperto che più si è meglio si sta, ho scoperto che aiutarsi è bello che la condivisione è divertente, ho imparato a cucinare, forse solo a cuocere qualcosa..., e ho portato a casa un piccolo vaso con tre parole: perdono, pace, e speranza. Il perdono ti permette di stare bene con tutti e di vivere in pace, la speranza è la gioia nel futuro e nelle nuove amicizie.

*Bianca Pettigrosso*



# GREST 2022 BATTICUORE

“  
**Batticuore, gioia piena  
alla Tua presenza!**

*Questo lo slogan  
del Grest 2022,  
un'esperienza breve  
seppur molto intesa  
che ci ha visto  
impegnati dal 9 al 24  
giugno.*

*Una sfida quella del Grest di quest'estate che ci ha portato a fare un viaggio dentro le emozioni che nascono nello stare e fare insieme. Nel mese di maggio non si sapeva bene cosa e quando organizzare, gli anni passati e l'emergenza Covid si sono fatti sentire anche nel nostro oratorio: pochi bambini, pochi animatori, poche risposte da parte delle famiglie.*

*Così, con non molte aspettative, abbiamo proposto un incontro ai ragazzi delle superiori e con stupore*



*una sera di maggio si sono presentati in sala Rapella circa una trentina di adolescenti... Sorpresa e entusiasmo che ci hanno spronati a fare partire la macchina organizzatrice: nel mese di giugno grazie alla presenza e al servizio degli animatori e di alcuni adulti volontari abbiamo accolto 90 iscritti tra bambini delle elementari e ragazzi delle*

*scuole medie.*

*Un'estate attiva e viva per il nostro oratorio, un "batticuore" gioioso e ritmico al Grest fra bambini, ragazzi e animatori! Un "batticuore" condiviso anche dai molti genitori che grazie alla loro disponibilità ci hanno permesso di respirare aria d'oratorio anche dopo cena!*

Eccoci qui ad una nuova edizione del Roggiale. Siamo all'inizio di un nuovo anno e abbiamo pensato molto a cosa scrivere quando ci è stato chiesto di raccontare dell'esperienza del Grest 2022, ma alla fine abbiamo ritenuto che fosse importante parlarvi del gruppo animatori che l'anno scorso si è creato.

Ciò per mostrarvi quello che noi abbiamo capito, ovvero che

**ognuno singolarmente può fare del bene**, ma che questa buona azione risulta maggiore se svolta da un gruppo unito.

All'inizio ci siamo incontrati per svariate volte di sera e chi si trovava bene ha deciso di restare e condividere dei ricordi insieme, ricordi che sarebbero stati solo alcuni dei tanti. Poi è iniziata l'estate e con essa siamo diventati animatori e abbiamo mantenuto la promessa che ci

eravamo fatti ovvero quella di rendere la nostra comunità un posto più allegro. Ognuno di noi ha capito giorno dopo giorno, unendo piccoli insegnamenti che ci portavamo a casa man mano che il tempo passava, cosa significava la frase **"fai del bene e ti verrà ricambiato"**. Questa che prima ritenevamo solo un "insignificante" modo di dire, si è trasformata in un insegnamento di vita. Infatti

noi cercando di fare del bene abbiamo sentito di riceverlo anche da tutti i bambini con i quali abbiamo condiviso l'estate e che abbiamo animato e curato.

Concludiamo con lasciarvi riflettere su queste nostre parole e ricordandovi che ciascuno di voi può rendere **la nostra comunità un posto migliore.**

*Sofia e Antonio*



Estate 2022: dopo due anni di regole e limitazioni si inizia a respirare aria di normalità.

La parola "Grest" si fa strada in questa condizione che ci sembrava così lontana. Una piccola parola che però ha tanti significati. Una parola che ti catapulta nel passato. Un passato in cui eri un bambino. Un bambino con gli occhi pieni di stupore e con la mente leggera.

Rivivi nella tua mente quelle emozioni: le gite ad AcquaSplash, le cacce al Tesoro per le strade del paese, le Messe di Don Pierino, i laboratori, le merende, i compagni di squadra.

Ed ora ti ritrovi a iscrivere i tuoi figli e lo fai con un pizzico di nostalgia. La vita è cambiata da allora. La mente leggera è stata sostituita dalla mente pesante. Ora ti tocca far coincidere molte cose: bambini, casa, lavoro, corsi di nuoto, corsi di calcio,

compleanni e chi più ne ha più ne metta. Anche nei tuoi occhi non è così facile trovare lo stupore.

La parola "Grest". Eccola di nuovo. Riecheggia nella tua mente. Allora, per un momento, ti fermi e pensi: "xke no?".

Per qualche giorno decidi di mettere in disparte quelle cose che ti sembrano impossibile tralasciare. Alla fine le pulizie di casa qualche giorno possono aspettare.

Con un po' di impegno e, non nego, qualche corsa ti metti in gioco.

Così per scherzo, insieme ad altre mamme e papà un po' "folli" come te, improvvisi qualche dopo cena. Come per magia nasce la serata zucchero filato, la serata pop-corn. Sulla strada dell'entusiasmo ci scappa anche la gita di gruppo. Perché a volte è bello far da soli ma a volte è anche bello fare insieme.



Così anche se un po' fuori età per qualche giorno si è tornati ad essere bambini!

Ma si sa la vita quotidiana è prepotente. Con la lucidità delle persone adulte ti rendi conto che intorno all'entusiasmo che provavi da bambino c'è una macchina organizzatrice, dove ognuno fa la sua parte. Ed è

stato bello anche se in piccole dosi farne parte. Chissà cosa ci riserverà il 2023?

Magari potremmo provare a renderlo migliore! Perché insieme si può fare!

*Una mamma*



## IL SALUTO DI SUOR CLARA



Carissimi parrocchiani, in questo ricovero dedicato a Santa Gerosa siamo circa novanta suore, offriamo e preghiamo giornalmente per tutti, anche per la comunità di Grosotto. Qui passiamo le giornate tutte insieme e siamo circondate da tante premure e da personale qualificato e professionale. Siamo molto felici di passare le giornate in contemplazione con il nostro Sposo per essere pronte ad incontrarci con Lui, per sempre.

Non preghiamo solo per

noi, ma per tutto il popolo di Dio: che bello quando la comunità religiosa si accoglie reciprocamente e vive come la comunità primitiva: gli uni verso gli altri.

Al centro delle nostre giornate e della nostra vita c'è sempre Lui, con Maria e Giuseppe.

Vi saluto tutti portandovi nel cuore di Gesù e Maria che sono il nostro e vostro vero sostegno. Con un abbraccio affettuoso vi saluto tutte e tutti, anche il Parroco don Andrea.

*Suor Clara*

# CAMPO ESTIVO IN MORTIROLO



Un giorno d'estate del 2022 , il Grest di Grosotto propone un campo estivo in Mortirolo di una settimana senza genitori.

Ho deciso di partecipare. Ho avuto un po' di paura perchè era la prima volta che stavo senza la mia famiglia. Ma arrivata a Pompei ho trovato i miei amici e la paura un po' è sparita.

Dopo alcuni giorni, tra le gite proposte, c'è la passeggiata fino al Passo del Mortirolo .

Il gruppo parte dalla Chiesa di Pompei e camminando è arrivato fino al Passo .

Eravamo tutti stanchi ed affamati.

Stavamo per sederci e mangiare ma poi ci hanno detto che dovevamo arrivare fino al lago del Mortirolo.

Un po' arrabbiati abbiamo ricominciato a camminare.

Ci siamo fermati a mangiare nel prato vicino al lago poi, ci siamo avvicinati all' acqua dove c' erano tante piccole ranocchie.

Nel pomeriggio siamo tornati a

Pompei, stanchi ma felici.

L' ultima sera , abbiamo fatto un teatrino a piccoli gruppetti.

Poi, abbiamo giocato a Cluedo dove gli animatori erano i sospettati .

Il campo estivo era basato sulle Emozioni. Durante questi giorni alcuni amici ci hanno aiutato a conoscerne qualcuna. I folletti dell' Emozioni: Gaietto, Stuporello Tremolino, Lacrimoso, Scatto e Sputacchione.

I primi giorni non sono stati semplici ma senza l'aiuto dei nostri amici folletti nessuno ce l'avrebbe fatta.

Ringraziamo il Don Andrea e Cecilia per aver organizzato questo favoloso campo estivo e, tutte le persone , che hanno collaborato per renderlo possibile.

Mi sono divertita tanto e lo vorrei rifare .

*Sofia, gruppo elementari*

*4 luglio 2022...si parte!! Non mi sembra vero!*

*Voi penserete chissà quale meta vista l'euforia: "Campo estivo in Mortirolo arrivo!!!!". Ebbene sì, sicuramente non un viaggio lunghissimo per raggiungere la destinazione, 20 minuti in macchina con mamma e finalmente giunti a Pompei. Non potete capire il mio entusiasmo... 2 anni chiusa in casa per colpa del covid, io, figlia unica, neppure a scuola siamo potuti andare, neanche il Carnevale o tutti quei piccoli momenti di aggregazione in cui ci si poteva incontrare... E ora eccoci qui: fuori casa, tutti insieme, sotto lo stesso tetto. Finalmente la ricompensa meritata dopo tanta solitudine.*

*Una volta iniziato il campo l'euforia di certo non è sparita, anzi... a pensare alla prima notte a memoria nessuno di noi ha chiuso occhio, io no di sicuro almeno. E poi un nuovo giorno è iniziato svegliati da un campanaccio e via tutti giù dal letto! Il divertimento certo non ci è mancato e quante partite a Lupus*



quelle non si dimenticano proprio!

Cinema all'aperto, falò e marshmallow, tante storie a cui ripensare e tante altre da raccontare. Camminate, risate e tanto altro ancora, una storia troppo grande da raccontare: emozioni, parole e pensieri: ecco come descrivere una settimana tutti assieme!

Non sono mancati nemmeno i momenti di preghiera e di riflessione, così come i momenti di lavoro, ognuno di noi giornalmente aveva un preciso compito da svolgere, chi di turno al lavaggio piatti, chi al riordino delle camere e chi alla pulizia dei bagni. Un po' come a casa tutti si sono presi cura di tutto!

Vi dirò non mi sono mai divertita tanto fuori casa, ma soprattutto ho fatto amicizia con tante persone, un'esperienza che tutti dovremmo fare e sicuramente da consigliare!

Gemma, gruppo medie



## UN SALUTO A SUOR EGIDIA

Parlando di oratorio nel nostro paese il pensiero alle tante suore che lo hanno vissuto e animato negli anni è spontaneo e ricco di svariati ricordi. In questo numero de "Il Roggiato" vorremo ricordare Suor Egidia Colombo, mancata lo scorso 21 aprile, che ci ha accompagnati negli ultimi anni della Comunità delle suore di Maria Bambina in paese. A lei e alle Sorelle che hanno operato in paese nei cento anni di servizio il nostro autentico grazie per la presenza e per il tempo donato.

Talvolta pare ancora strano vedere le luci spente dell'appartamento delle suore e certamente la "vita" in oratorio è cambiata dall'estate 2017. Le suore si facevano custodi: accoglievano e ascoltavano. Talvolta sorvegliavano dall'alto i

ragazzi che nelle belle giornate giocavano a calcio nel campo sportivo e non mancavano di belle parole e di qualche rimprovero, se necessario. Così come non mancava qualche chiacchierata sul muretto all'entrata con chi passava di lì o si fermava dopo qualche attività. Ora la porta non la troviamo sempre aperta, andiamo a giorni e orari: nelle occasioni di festa, durante le attività come il catechismo o il Grest, fortuna con il calcio durante la bella stagione c'è un po' di movimento!

Sarebbe bello riuscire a tenerlo "vivo" questo oratorio: una sfida attuale e una sfida per e di tutti! Ci vogliono però idee, pensieri, tempo, bambini, famiglie, adulti e giovani che ci scommettano e che offrano la loro presenza

per i più piccoli e anche per i più grandi. Gli spazi certo non ci mancano, abbiamo un salone con tanto di sala-giochi, aule, una sala teatro ben tenuta e funzionale e un campo sportivo di lusso!

In altre realtà l'oratorio è aperto uno o più pomeriggi in settimana come luogo di incontro e di svago per i bambini e i ragazzi con dei volontari adulti che si occupano dell'apertura (anche se a volte non arriva nessuno o pochi). E nel nostro paese potrebbe essere un bisogno per i ragazzi e i bambini quello di avere l'oratorio aperto?

Durante l'estate 2022 si è creato un bel gruppo di genitori e adulti che ha permesso la realizzazione delle attività estive e di rendere vivo e aperto l'oratorio per un mesetto.



Chissà cosa pensano le tante suore che quella casa in via Statale 113 l'anno vissuta nel vedere le luci quasi sempre spente, forse direbbero, in dolce maniera e con parole di carità, di rimboccarci le maniche e darci da fare per la nostra comunità e per il nostro paese per garantire e mantenere la vita d'oratorio per i bambini di oggi, così come altri l'hanno garantita e fatta vivere a noi, bambini di ieri.

Un volontario dell'oratorio



## SPECIALE RIENTRO DELLA VERGINE DEL MAINO

***Il rientro della statua della Vergine con il Bambino è stato motivo di gioia e di soddisfazione per la fabbriceria del Santuario e per la Comunità tutta. Una gioia frutto di impegno e di partecipazione di tante persone. In questo inserto 'speciale' vogliamo lasciare alle immagini raccontare i tre giorni di preparazione e le solenni celebrazioni di domenica 23 ottobre 2022: l'Eucaristia e la processione.***

## LE GIORNATE



**giovedì 20 ottobre 2022**

### **AVE, O MARIA**

Don Battista Rinaldi ci ha portati a conoscere la devozione a Maria nella storia.





venerdì 21 ottobre 2022

## CONFIDO IN TE MARIA

I vicariati di Grosio e Tirano uniti in preghiera, ai piedi di Maria.



giovedì 20 ottobre 2022

## CANTO A TE MARIA

Tre corali si alternano per una serata dedicata alla celebrazione del canto a Maria.

# INNO A MARIA

*don Pierino Robustelli*

Madonna delle Grazie, o dolce Madre nostra,  
espugnatrice forte di errori antichi e nuovi:  
rinnova i tuoi prodigi, richiamaci all'amor.

Noi ricordiamo ancora il misterioso gesto  
compiuto dal tuo amore che risparmiò ai padri  
l'amara esperienza di un'altra schiavitù.

Tu sei maestra e madre del popolo di Dio,  
speranza vera e salda per il futuro umano:  
fa' che fiorisca e frutti il seme dell'amor.

O prima dei salvati, vetta dell'alleanza,  
implora a noi la pace e il senso della vita;  
converti i nostri cuori a vera libertà.

Limpida profezia di tutta la salvezza,  
parabola vissuta dell'uomo nuovo in Cristo:  
preservaci dal male, da ogni schiavitù.





domenica 23 ottobre

## SANTA MESSA SOLENNE

«Se Maria – che qui veneriamo “Madre delle Grazie” - può ottenere da Dio grazie speciali per noi è perché Ella per prima è piena di grazia: la preghiamo con questo titolo nell’ “Ave Maria, piena di grazia”, cioè piena della benevolenza, dei favori, dell’amore di Dio; la grandezza di Maria non è in ciò che Ella compie, ma nel fatto di lasciarsi riempire totalmente dall’amore e dalla grazia del Signore.

Maria è grande non perché fa, ma perché riceve, perché accoglie il dono di Dio. Così contempliamo in Lei

come la disponibilità, il far posto al Creatore siano, per la fede, la forma più alta di azione.

Nella fede, qual è la cosa più bella che possiamo fare: aprire il cuore e accogliere la grazia del Signore.

Dovremmo essere come Maria un vaso, un’anfora che si dilata per accogliere la Grazia! E si lascia fare da Lei. Riconosciamo in Maria l’immagine più pura e più vera della preghiera.

Maria ottienici da Dio quelle grazie che abbiamo bisogno noi e le nostre famiglie.»

*Dall’omelia di Mons Ivan Salvadori*





## PREGHIERA SOSTANDO AL CAPITEL

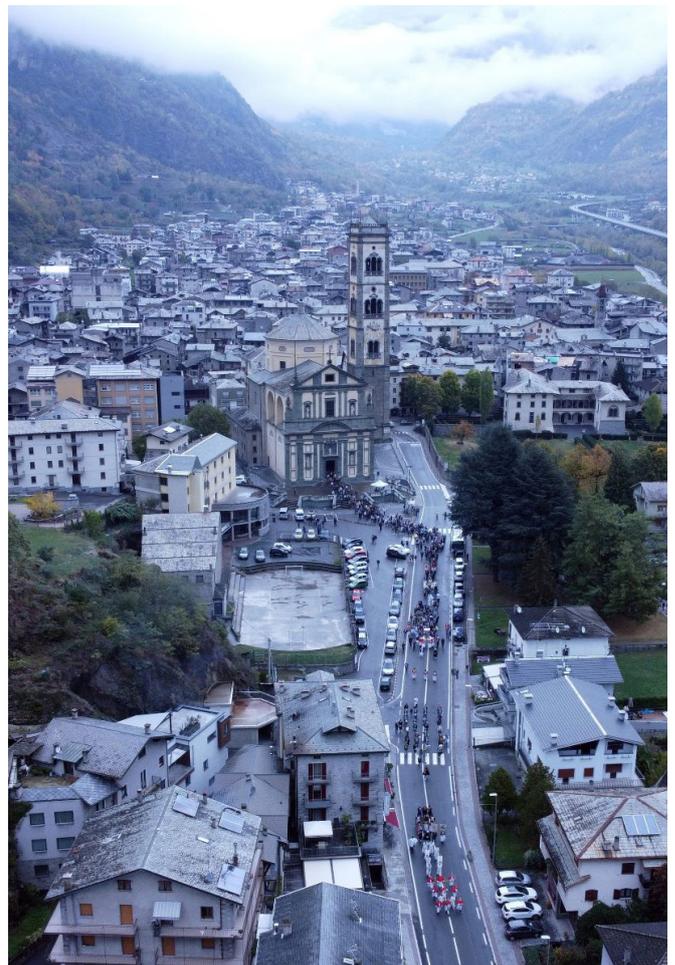
*Maria, dolce Madre di Gesù e Madre nostra, Madre delle Grazie, sostiamo in preghiera in questo luogo dove un giorno lontano ci donasti un segno luminoso e chiaro della tua Presenza.*

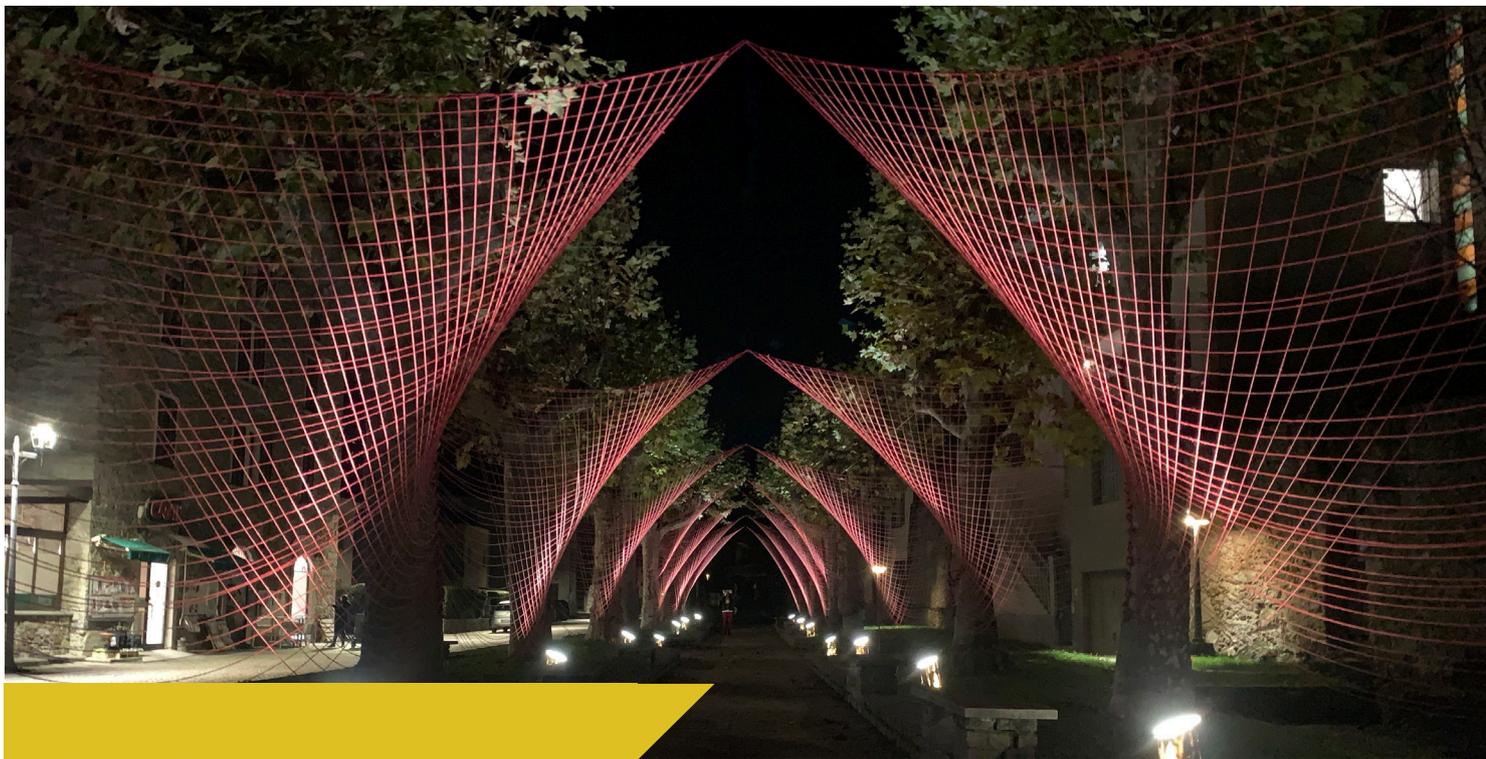
*Oggi, come allora, ricorriamo a Te: allontana ogni pericolo, risparmiaci quelle schiavitù che ci separano da Dio e ci vogliono divisi fra noi.*

*Ti contempliamo in questo sacro simulacro, che i nostri padri vollero come segno perpetuo, a cui innalzare lo sguardo e aprire il cuore. È stato riportato al primitivo splendore, e sarà ancora, per il tempo a venire, richiamo dell'amore di Dio per tutti i suoi figli.*

*Maria, sempre dolce è il Tuo sguardo su di noi, sempre tenera e bella sei con il Tuo Bambino Gesù, sempre vivo il Tuo invito a fare spazio a Lui. Ti chiediamo: restaura anche i nostri cuori, porta in luce i colori più belli del nostro essere ed evidenzia i lineamenti più giusti del nostro fare. Con Te vogliamo lasciarci amare da Dio, confidare nel Signore Gesù e, pieni di Spirito Santo, crescere nell'amore sincero del prossimo. Alla Tua protezione, uniti ai tanti che Ti hanno amata e venerata, affidiamo la nostra vita, tutti i nostri cari, vivi e defunti e tutta la Chiesa.*

*Amen.*





## IL VIALE ALBERATO ARRICCHITO DI VOLTE

L'effetto ricercato con questa installazione è quello di materializzare l'idea di una navata dai tratti gotici, un'ipotetica architettura eterea fatta di fili sospesi che scendendo si congiungono agli alberi come se questi fossero colonne ritorte di una cattedrale invisibile.

Tale struttura vuole essere simbolo di un passaggio di transizione tra il mondo materiale e quello spirituale. Qui tutto respira assieme, i fili che si muovono al

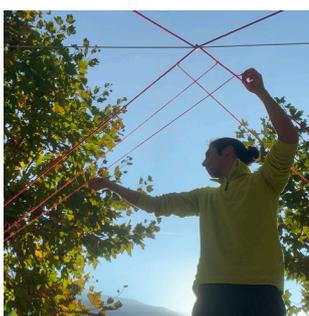
vento, le foglie che in mezzo volteggiano, e l'arcata, come un elemento vivo e pulsante, vibra, si contrae e si rilascia. Come la fede che nella sua purezza tende allo spirito e trascende il materiale, così questa proiezione, questo barlume di cattedrale, si fa percepire nella sua essenzialità, nell'esile confine che staglia in noi. E noi che siamo spirito, che siamo parte del tutto e con tutto comunichiamo qui viviamo uno spazio interiore dai limiti instabili come i nostri, quelli mentali e fisici. Come questa struttura, questo edificio di impermanenza dalla traccia esile, anche noi siamo deperibili. Ed è infatti solo nella misura in cui lo pensiamo che questo ipotetico edificio risulta esistere. Perché mai si dovrebbe smettere di pensare ciò che non si vede ancora,

mai di credere che qualcosa sia possibile perché la vita è possibilità, noi stessi siamo possibili dal momento in cui veniamo concepiti, possibili ma non scontati e ogni giorno siamo noi ma in ogni giorno che segue potremmo mutare in altro. E così forse in una cattedrale invisibile possiamo ritrovarci, trovare noi stessi

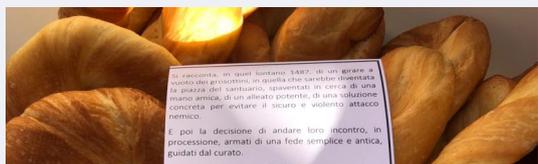
nei confini del quotidiano.

Forse siamo noi i fili che si uniscono, noi che ci integriamo e disintegriamo nel circostante, noi che se ci aggrappiamo l'un l'altro e costruiamo qualcosa possiamo esistere.

*Giacomo Sala Crist*



# L'ABBRACCIO DI MARIA



La leggenda, in quel lontano 1487, di un girare a vuoto dei grosottini, in quella che sarebbe diventata la piazza del Santuario, spaventati in cerca di una mano amica, di un alleato potente, di una soluzione concreta per evitare il sicuro e violento attacco nemico.

E poi la decisione di andare loro incontro, in processione, armati di una fede semplice e antica, guidati dal curato.

Si racconta, in quel lontano 1487, di un girare a vuoto dei grosottini, in quella che sarebbe diventata la piazza del Santuario, spaventati in cerca di una mano amica, di un alleato potente, di una soluzione concreta per evitare il sicuro e violento attacco nemico. E poi la decisione di andare loro incontro, in processione, armati di una fede semplice e antica, guidati dal curato.

E la Vergine Maria, al Capitel, non ha mancato di offrire loro, come in un abbraccio dal cielo, dall'alto di un castano, la sua luminosa presenza e la Grazia della sua reale protezione.

## L'ABBRACCIO DI MARIA

Un dolce semplice, che nasce dall'abbraccio di pochi e poveri ingredienti, per "sentire" in noi la dolcezza di Maria; un dolce piccolo, "personale", come personale e speciale è l'abbraccio di Maria per ciascuno dei suoi figli; un dolce, sufficiente come un abbraccio, capace di dire la presenza e dare la forza di nuovi cammini.

W MARIA!

Grosotto, 7 marzo 1487 – 23 ottobre 2022



# IL SANTUARIO



**Dal libro sinodale “Testimoni di misericordia”, pag. 85.**

“Un luogo di particolare missionarietà della Chiesa sono i Santuari. In un tempo di grande sete, di ricerca di senso e spiritualità, essi diventano spazi preziosi, quasi delle oasi dove l'uomo contemporaneo cerca e può trovare l'acqua buona del Vangelo. Sono anche espressione di una Chiesa in uscita perché, di fatto, con le loro porte aperte, vanno incontro a tutti.

Chi vi entra non è solo il fedele e il pellegrino, ma spesso anche la persona attratta lì solo per motivi turistici. I nostri Santuari, infatti, sono ricchi di cultura, storia e arte. Ciò li rende particolarmente attrattivi. Tenendo conto di questa ricchezza che è da curare e valorizzare, occorre però che chi vi entra ne possa incontrare anche un'altra: quella di un'accoglienza amica, segno dell'amore misericordioso di Dio.

Una Chiesa accogliente verso tutti è trasparenza dell'amore accogliente di Dio.

Per approfondimenti circa le indicazioni pastorali: Santuari da pagina 86 del libro sinodale.

# LA FABBRICERIA DEL SANTUARIO



La nicchia della Beata Vergine delle Grazie, al termine del restauro

Carissimi parrocchiani, anche per l'anno che abbiamo concluso, la Fabbriceria del Santuario della Beata Vergine delle Grazie si è vista impegnata in diverse attività al fine di valorizzare e far conoscere questo monumentale complesso storico ed artistico che è il nostro Santuario. Come non ricordare l'evento proposto nel mese di ottobre a seguito del rientro della statua della Beata Vergine dalla trasferta di Napoli: una partecipatissima processione a livello vicariale ha visto

coinvolti i nove campanili del vicariato stesso in una giornata di preghiera, di fratellanza e di condivisione. Il ringraziamento per l'ottima riuscita dell'evento va a tutti coloro, Grosottini e non, che ci hanno aiutati e condiviso l'entusiasmo per questa iniziativa; sono oltre 100 le persone che si sono prodigate nelle varie attività ad iniziare dalla pulizia della piazza e del Santuario, agli addobbi floreali dell'area circostante la chiesa ed il Capitel, la realizzazione dei drappi posizionati sulle finestre

delle case lungo le vie del paese, le opere artistiche e luminarie lungo il viale alberato, i servizi di arredo di trasporto e di ristoro. Dal punto di vista della conservazione dei beni storici ed artistici presenti all'interno del Santuario mi piace ricordare che siamo intervenuti ad effettuare, con la supervisione della Sovrintendenza, la sistemazione definitiva dell'altare della Beata Vergine ed a realizzare una manutenzione antitarlo di tutte quelle opere lignee che ne avevano estrema necessità al fine di salvaguardare la loro integrità.

Molti sono i lavori di manutenzione di cui il nostro Santuario necessita; l'impianto elettrico e l'impianto di riscaldamento sono obsoleti,

così come sono da riqualificare i locali al piano seminterrato della casa del rettore; importante sarà inoltre intervenire per eliminare le infiltrazioni lungo l'asta del campanile; tutti interventi che necessitano di importanti investimenti che in questo momento non sono nelle nostre disponibilità.

I prossimi anni ci vedranno impegnati nella ricerca di finanziamenti pubblici e modalità di gestione che possano in qualche modo aiutarci a sopperire alla carenza di liquidità.

Già per il prossimo 2023, ci siamo impegnati a redigere l'inventario completo e la catalogazione di tutti i beni presenti; a nostro parere documento fondamentale per una corretta gestione.

*Florindo*



Ispezione al campanile per individuare infiltrazioni

# UN TOUR A NAPOLI



## Visita alla Beata Vergine delle Grazie a Napoli

Dal 24 al 27 giugno abbiamo organizzato come Fabbriceria, all'insegna della fede e dell'arte, il viaggio a Napoli per la visita alla scultura lignea "Vergine con Bambino" del 1490 di Giacomo del Maino per noi la Beata Vergine delle Grazie di Grosotto.

La statua è stata esposta per l'occasione nel nuovo contesto museale delle Gallerie d'Italia del rinnovato Banco di Napoli, nella famosissima via Toledo dove è esposto l'ultimo dipinto del Caravaggio noto come il "Martirio di Sant' Orsola".

Intesa Sanpaolo ha sponsorizzato totalmente il restauro della scultura svolto dalla restauratrice Paola Gusmeroli, ha voluto inoltre omaggiare al gruppo di Grosotto l'entrata alla Galleria e la visita guidata.

## La mostra

Le Gallerie d'Italia di Napoli hanno ospitato la mostra "La Fragilità e la Forza", esposizione conclusiva della XIX edizione di Restituzioni. La mostra è parte del programma biennale di salvaguardia e valorizzazione del patrimonio artistico nazionale che Intesa Sanpaolo conduce da oltre trent'anni in collaborazione con il Ministero della Cultura. Si sono potuti vedere i restauri che hanno interessato 87 nuclei di opere per un totale di oltre 200 manufatti.

## Il Tour

Naturalmente il nostro tour è proseguito nei giorni successivi a Napoli e dintorni con un programma che prevedeva dapprima la

visita al centro storico di Napoli, per poi continuare nella cappella del Cristo Velato, a Spaccanapoli, al Monastero di Santa Chiara. Nella giornata successiva siamo stati alla Reggia di Capodimonte e agli scavi archeologici di Pompei.

Abbiamo incontrato tre bravissime guide locali che hanno esaudito via via le nostre richieste. Per finire c'è stata la visita alla Madonna di Pompei dove don Andrea ha concelebrato la messa nella cappella intitolata al Beato Bartolo Longo, il fautore del Santuario.

Momenti di convivialità e divertimento sono stati vissuti da tutti i partecipanti. (bagni in fronte al Vesuvio compresi...solo per pochi) Napoli e le persone che abbiamo incontrato, come le guide, gli albergatori e il gentilissimo personale del nostro albergo sono subito entrati in sintonia con il nostro gruppo.

Al rientro per non farci mancare niente abbiamo fatto sosta a Orvieto la "città sul tufo" con la sua Cattedrale e il pozzo di San Patrizio.

La formula del viaggio con bus granturismo, nonostante il lungo percorso, senz'altro ha contribuito al buon esito di questa "avventura al sud" anche merito del nostro autista Silvano.

Con questa esperienza grazie alla nostra Beata Vergine abbiamo potuto vedere realtà e storie diversa dalla nostra, ma unite da sempre da quel filo rosso che Maria tesse tra le persone di buona volontà.

Esperienza da riproporre? Perché no? Ci stiamo pensando...

Vincenzo



# EVENTI MUSICALI IN SANTUARIO

La Fabbriceria ha iniziato a proporre musica in Santuario con il concerto di fine anno "Barocco 2020", trasmesso solo in streaming a causa del covid-19. I brani di musica classica, appartenenti al *barocco musicale*, sono stati suonati alternativamente all'organo da Giuseppe Giacomelli, organista della Chiesa Parrocchiale di Bormio e da Luigi Martinelli, giovane studente universitario.

Il buon risultato ottenuto ha invogliato la Fabbriceria a proporre altre due edizioni del concerto di fine anno: "Barocco 2021", con l'organista, già noto, Giuseppe Giacomelli, che ha suonato abilmente brani da Mozart a Bach e anche della tradizione natalizia e popolare, e **Barocco 2022** con protagonisti l'organista Mattia Calderazzo e la violinista Laura Bernasconi che hanno suonato magistralmente pezzi di autori vari, dal barocco ai nostri giorni.

Altri momenti musicali si sono succeduti per occasioni particolari o per accogliere musicisti proposti di altre associazioni, organizzatrici

degli eventi.

## Le Risonanze di Salò

Il 21 maggio 2022, alle ore 17.30, si è esibita l'orchestra "Le risonanze di Salò", composta da musicisti normodotati (professionisti ed educatori) e da ragazzi diversamente abili, di cui si intende favorire l'inclusione sociale, attraverso la Musicoterapia Orchestrale.

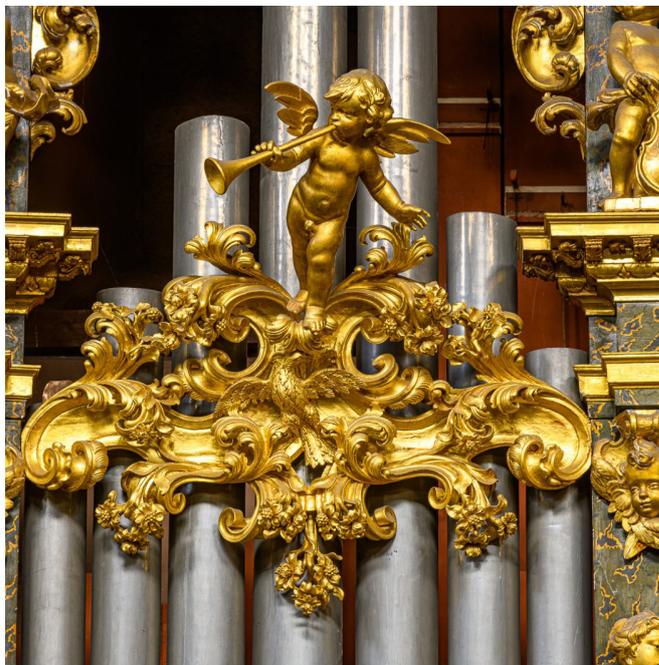
## Just a Brass Quartet

Il 12 novembre '22, in concomitanza con l'allestimento della mostra d'arte di Giacomo Sala Crist, alle ore 20.45, a cura degli "Amici della musica" di Sondalo, la navata del Santuario ha rimbombato con il concerto di ottoni "Armonie sull'Adda" del "Just a Brass Quintet" (tromba, corno, trombone, bassotuba e percussioni) che ha proposto vivaci musiche di compositori dal 1500 al 1900 (fra cui L. Armstrong e Rota).

Per festeggiare il ritorno da Napoli del simulacro della B.V. delle Grazie, la Fabbriceria ha organizzato serate culturali e musicali.

## Ave, Maria

Il 20 ottobre '22 abbiamo



ascoltato arie cantate dalla giovane e bravissima soprano, Michela Dal Pozzo, accompagnata all'arpa dal M.° Veronica Vacca che ha eseguito anche un bellissimo tema con variazioni per arpa solista.

## Canto a te, Maria

Il 22 ottobre '22, la serata è stata animata da tre formazioni corali: "Gruppo corale di Castionetto", "Cime di Redasco" di Grosio e "Coro parrocchiale" di Grosotto che, al termine delle loro performances, hanno unito le voci in un solo coro, per elevare un ultimo inno a Maria.

## Corde&Tasti

Nel 2021, il 21 maggio, alle ore 20.00, nell'ambito della serata "Omaggio a Maria", per l'esposizione straordinaria, dopo il restauro del simulacro

della B.V. delle Grazie, la recita del rosario è stata intervallata da brani musicali suonati dall'organista Giuseppe Tampini di Tresivio e dal giovane violinista Lorenzo Medde di Tirano.

Il 5 settembre, gli stessi musicisti hanno presentato "corde e tasti", un repertorio di brani di sei compositori italiani del XVII e XVIII secolo, proposto dalla parrocchia di Tresivio.

---

I concerti sono sempre stati trasmessi in diretta, sulla pagina Facebook della Fabbriceria che si augura siano stati piacevoli occasioni comunitarie per allietare lo spirito ascoltando della buona musica.

---

## IL SANTUARIO ENTRA NEL CONSORZIO TURISTICO



Tirano e  
Media Valtellina

Nel 2021, la Fabbriceria del Santuario è entrata a far parte del Consorzio Turistico della Media Valle (nel quale sono presenti tutti i Comuni del Mandamento, tranne Grosotto), sentito il parere del direttore del Consorzio Turistico di Tirano, il signor Gigi Negri, il quale, dopo aver visitato il nostro Santuario su invito dei fabbricieri, era rimasto ben impressionato dalle opere d'arte e dalla potenzialità turistico-culturale (oltre che religiosa) del tempio mariano.

Ha quindi accolto con favore l'entrata della Fabbriceria nel Consorzio, come "ente religioso", considerandola una buona occasione per valorizzare le bellezze artistiche della chiesa e per progettare insieme iniziative per la promozione turistica del territorio.

L'adesione al Consorzio, che richiede il versamento di un piccolo contributo, è stata rinnovata dalla Fabbriceria anche per l'anno 2023.

# LA FABBRICA DEL SANTUARIO

Molti sono i lavori di prevenzione e miglioramento di cui il Santuario e le opere d'arte in esso contenute avrebbero bisogno.

Un lavoro importante è stato eseguito: il trattamento antitarlo di alcuni manufatti lignei che ne avevano urgentemente bisogno. In particolare sono stati bonificati il confessionale sulla destra entrando dalla porta principale, la bussola della porta laterale destra e le teche contenenti gli ex voto, il pulpito, gli scranni della cantoria sull'altare principale e tutta la parte lignea della sacrestia.

Il lavoro, eseguito da una restauratrice abilitata, è stato finanziato con un bando di Pro Valtellina e deve essere ultimato a breve con la seconda parte del trattamento. Un altro lavoro concluso è il posizionamento nelle teche, a lato della porta laterale destra, dei 14 ex voto rubati in santuario negli anni '80, ritrovati dai carabinieri del nucleo operativo e riconsegnatici nel 2021.

Molti altri però sono gli interventi di cui il Santuario avrebbe bisogno.

Il più urgente è sicuramente il rifacimento dell'impianto elettrico e audio, per adeguarlo alle normative vigenti, ma soprattutto perché l'attuale situazione potrebbe portare a pericolose conseguenze.

Come detto è un lavoro urgente ma di impatto economico rilevante. Cercheremo, con l'aiuto di tutti, di trovare i fondi necessari.

Ulteriore struttura che ha bisogno di un intervento di manutenzione è il campanile, soprattutto per quanto riguarda le infiltrazioni di acqua in alcuni punti. È già stata fatta un'ispezione e si è capito dove intervenire.

Altra nota dolente riguarda il riscaldamento: la situazione attuale comporta un evidente spreco di risorse. Sarebbe necessario ottimizzare l'impianto in modo da renderlo più efficiente e conseguentemente meno costoso.

Un discorso a parte riguarda le "volte della casa del rettore". Anche questi locali avrebbero bisogno di restauro e di adeguamento per farli diventare fruibili in più modi. Recentemente sono stati



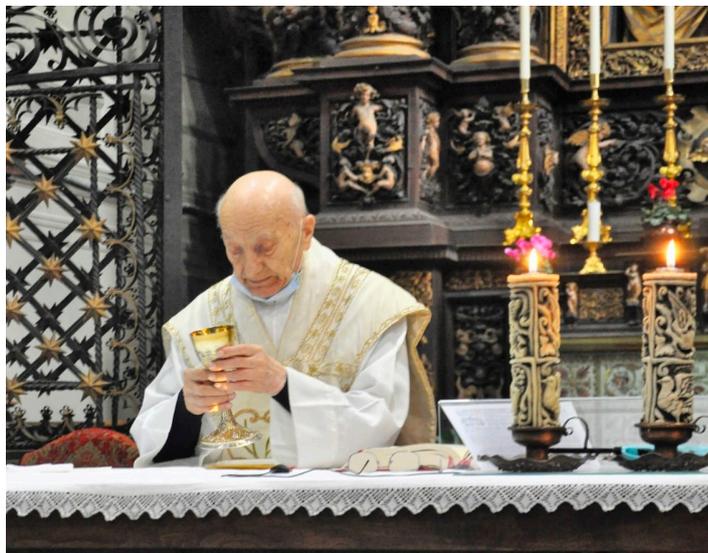
utilizzati per una mostra d'arte. In previsione del completamento del Cammino Mariano della Alpi, di cui il nostro Santuario farà parte, si è pensato di destinare questo spazio all'accoglienza dei pellegrini completando la struttura in modo che questa avvenga nel miglior modo possibile. Ma lo spazio

potrebbe essere utilizzato anche per altre attività. Come si vede c'è tanta carne al fuoco, ma come sempre l'ostacolo principale è la mancanza di disponibilità economica. La volontà di portare avanti queste opere c'è, nel limite del possibile vedremo di riuscire a eseguirle.

*Gianfranco*



# LE DIRETTE DELLE FUNZIONI



Per stare al passo con i tempi la Fabbriceria del Santuario e la Parrocchia di Grosotto si avvalgono del social-network per eccellenza: Facebook.

Aprondo Facebook e cercando il profilo "Fabbriceria della Beata Vergine di Grosotto" o "Parrocchia di Grosotto" scorrono tutti i post che sono stati pubblicati dai propri contatti come eventi, foto, annunci, celebrazioni ecc.

Particolarmente seguite sono le dirette della Santa Messa Domenicale officiata da Don

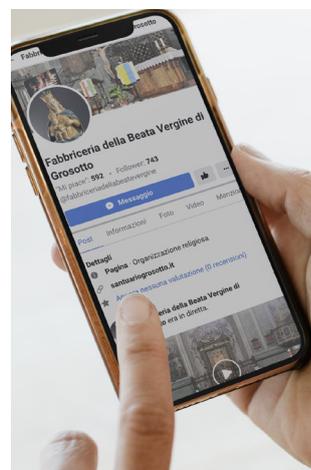
Pierino Robustelli coadiuvato da Don Andrea Cusini, e gli Eventi Speciali che animano la vita religiosa, culturale e sociale del Santuario. La Parola di Dio giunge nelle parti più remote del mondo (Nigeria, Australia, Spagna, media e bassa Padania ecc.) dove concittadini o discendenti di Grosottini, ancora saldamente legati alle loro Chiese, operano o vivono.

Numerosi ascolti e visioni si sono registrati durante la rappresentazione della Via Crucis alle terrazze del Santuario

e le Celebrazioni in occasione del Rientro della statua lignea della Beata Vergine delle Grazie di Grosotto, dal restauro prima e dall'esposizione internazionale di Napoli poi.

Vanno altresì ricordati la vicinanza ed il coinvolgimento delle persone che non possono presenziare di persona alle funzioni religiose (motivi di salute, lontananza ecc.) tramite trasmissioni dirette in tempo reale online o via radio.

Tino



# IL PAESE



**Dall'omelia del vescovo Oscar cantoni, Santuario B.V. del Soccorso di Ossuccio, 7 maggio 2022.**

“*Esiste anche una storia sociale, ossia la realtà nella quale sono inserito e della quale ciascuno di noi deve sentirsi responsabile, perché pienamente coinvolto (nessuno può delegare ad altri il proprio ruolo). La storia (anche quella delle nostre comunità ecclesiali) è condizionata, in bene e in male, dalla nostra presenza (o dalla nostra assenza). Tutti siamo chiamati a prenderci cura gli uni degli altri, solidali in una storia di salvezza in cui abbiamo precise responsabilità. Non posso dire mai: “Ci pensino gli altri!”*

*Ci pensi il governo” ci pensino i preti. Il diritto di delega non esiste; esistono i peccati di omissione: quando io scelgo di non scegliere, di delegare ad altri ciò che spetta a me e solo a me.*

*Gli altri hanno bisogno di me, la Chiesa ha bisogno di me, essendo parte del corpo di Cristo, a partire da oggi, adesso, qui. “Dio oggi ci chiama all’impegno solidale e generoso” Ciascuno di noi deve mettere al servizio degli altri i doni ricevuti. Essi crescono nella misura in cui si spendono. Occorre imparare a non trattenere nulla per sé, ma a vivere la vita come un dono, a imitazione di Gesù che ci ha amati e ha dato tutto se stesso per noi. Chiediamo al Signore, mediante Maria, la grazia di diventare solidali, perché “la solidarietà, intesa nel suo senso più profondo, è un modo di “fare la storia”.*

*Per approfondimenti circa le indicazioni pastorali: Paese/Missione da pagina 165 del libro sinodale.*

# GRUPPO ALPINI



In questo articolo non vogliamo descrivere o pubblicizzare il Gruppo Alpini di Grosotto, ma piuttosto dedicare qualche riga all'attività del gruppo stesso.

Nonostante l'invecchiamento inesorabile di tutti i componenti, anche quest'anno abbiamo mantenuto le forze con 43 irriducibili iscritti e altri 5 "aggregati" (amici e collaboratori del gruppo), purtroppo come diciamo noi alpini qualcuno dei nostri è "andato avanti"....

Finite o quantomeno allentate le restrizioni legate alla pandemia Covid19, è tornata la possibilità di organizzare ed effettuare le manifestazioni sia nazionali che locali degli alpini.

Nel nostro piccolo, con le poche forze a disposizione...a tal proposito sono ben accette nuove o vecchie leve sia maschili che femminili per le future manifestazioni.... abbiamo potuto riproporre due momenti conviviali uno a "Chemp del Van" e uno al "Baracon de Varadega".

Il nostro gruppo ha partecipato all'adunata nazionale svoltasi

a Rimini (dopo 2 anni in cui la manifestazione è stata rinviata) nel mese di maggio con una nutrita rappresentanza che ha sfilato all'interno della sezione valtellinese con i gruppi di tutti i paesi della provincia.

Tra le tante piccole attività del gruppo, il nostro cappello con la penna si è notato nel supporto logistico di presidio agli incroci durante il transito di alcune importanti manifestazioni ciclistiche e nell'accoglienza della carovana mezzi militari storici "frece tricolori" di cui fa parte uno dei nostri iscritti.

L'attività più impegnativa dell'anno 2022 è stata la conclusione del restauro della cappella di San Rocco, come già ampiamente descritto in varie pubblicazioni legate alle attività parrocchiali. Questo restauro partito nell'agosto 2020, per diversi motivi, si è allungato fino ad estate 2022.

Il giorno 23 ottobre, con una solenne e storica processione, anche il gruppo alpini di Grosotto ha orgogliosamente partecipato

al rientro della nostra amatissima statua della Madonna delle Grazie nella sua casa all'interno del Santuario.

Come sempre il gruppo si è unito per moltiplicare le forze affrontando il riordino e la pulizia della sede, operazione

resasi necessaria da due anni di sottoutilizzo nel periodo pandemico.

Per il futuro l'intento è quello di mantenere il gruppo vivo e operativo nelle sue tradizionali attività che caratterizzano da sempre la nostra associazione.





## ASSOCIAZIONE AMICI DELLA CROCE DI CAMPIANO

Dopo due anni in cui è stato praticamente impossibile mettere in calendario iniziative e attività, il 2022 appena trascorso ha visto la ripresa della vita attiva per la nostra Associazione.

È bello ricordare quello che abbiamo fatto insieme:

In primavera, sabato 21 maggio, siamo stati felici di ospitare in Santuario, in collaborazione con la Fabbriceria, l'**Orchestra Sinfonica Inclusiva "Le Risonanze" di Salò**. Il gruppo, composto da diciassette musicisti con disabilità psichica e mentale, inseriti in un percorso di MusicoTerapiaOrchestrale, ci ha allietato sulle note della

sinfonia n. 9 "Dal Nuovo Mondo" di Antonín Dvořák.

La settimana successiva, martedì 31 maggio, siamo riusciti a riproporre, dopo due anni, la **visita guidata alle cannoniere e postazioni della seconda linea di difesa** per le classi quarta e quinta della scuola Primaria dell'Istituto Comprensivo, in collaborazione con gli Alpini.

In tema di solidarietà è giusto ricordare che, insieme alle Associazioni "Insieme Per Vincere", "Insieme per un Sorriso Alta Valtellina" e "Amazzoni", abbiamo contribuito all'**acquisto di un nuovo mammografo 3D con tomosintesi**, ora operativo presso l'Ospedale Morelli di Sondalo. L'iniziativa è stata cofinanziata dalla Fondazione Pro Valtellina. Questa apparecchiatura di ultima generazione permette una riduzione dei tempi ed una maggior accuratezza nella diagnosi del tumore al seno. Ringraziamo la generosità dei nostri associati e simpatizzanti che hanno contribuito.

Domenica 14 agosto ci siamo ritrovati in **Campiano per la Santa Messa presieduta**

**dal Cardinale Francesco Coccopalmerio** e concelebata con Don Andrea, Don Umberto e Padre Mario. Al termine della celebrazione, finalmente come da tradizione, ci siamo seduti in tanti sotto il tendone per il pranzo, come prima della pandemia.

Alla fine dell'estate, prima dell'inizio delle scuole, domenica 11 settembre, nel cortile del palazzo scolastico e in due corti del centro storico, sono stati allestiti tanti giochi di abilità fisica e mentale, velocità, destrezza, fantasia. Bambini e adulti si sono cimentati in giochi creativi e divertenti, di una volta,

moderni, individuali o di gruppo, tutti creati appositamente. **'N Giōga al Palàz** è stata sicuramente un'iniziativa molto apprezzata da grandi e piccoli. Sabato 8 e domenica 9 ottobre abbiamo sostenuto l'iniziativa **"La Natura si fa cura"** promossa dal WWF. Con le offerte raccolte si è contribuito al progetto che prevede la creazione di oasi didattiche all'interno degli ospedali per bambini.

Domenica 18 Dicembre, presso la piazza della Chiesa Parrocchiale, per augurare a tutti Buon Natale e concludere le iniziative dell'anno, abbiamo trascorso un pomeriggio





# ASSOCIAZIONE AMICI DEGLI ANZIANI



insieme agli amici della Romania, del Ghana, del Portogallo, della Guinea, della Moldavia e della Macedonia per conoscere nuove persone, culture e per **assaggiare golosità da tante parti del mondo**. Ci hanno aiutato per la riuscita della giornata gli Alpini, gli Amici degli Anziani, la Fabbriceria della Beata Vergine di Grosotto, la Protezione Civile, la Scuola dell'Infanzia, i Vigili del Fuoco ed il Coro Parrocchiale che ha allietato il pomeriggio con le sue calde note di atmosfera natalizia. Come dicevamo, dopo due anni "chiusi in casa", finalmente

un anno ricco di iniziative e incontri spesso organizzati in collaborazione con le altre associazioni e realtà grosottine. Speriamo che anche il 2023 ci veda attivi tutti insieme con tanti nuovi progetti.

La festa alla Croce di Campiano della seconda domenica di agosto è già in calendario. Anche se il menù non è ancora stato preparato, vi diciamo già di non prendere altri impegni per il 13 di agosto.

Per il resto vi anticipiamo soltanto che la Compagnia Teatrale di Campiano si è rimessa al lavoro... A presto.

Con grande gioia prendo in mano la penna per condividere con tutti voi l'esperienza di questo anno passato in Associazione. In particolare la festa del nostro 25° anniversario che ci ha visti innanzitutto uniti per la celebrazione della Santa Messa in Santuario, con la presenza del nostro coro parrocchiale e con don Pierino che ha suonato il "suo" Serassi. Al Signore, sotto lo sguardo di Maria, è andata la nostra preghiera con un ricordo particolare agli associati andati avanti.

Grazie, don Andrea per averci invitato in oratorio: la presenza e la collaborazione nel servizio dei nostri nipoti ha creato un'atmosfera veramente familiare! Un doveroso ringraziamento a tutti i volontari che, uniti, hanno reso possibile questa magnifica giornata, rallegrata da una presenza numerosa e dal suono della fisarmonica di Alberto e dai canti del Presidente Agostino e amici.

Nel frattempo al nostro interno abbiamo avuto il rinnovo del consiglio: Giorgio è il nostro nuovo presidente.

*Anna*



**Nuovo comitato di Gestione dell'Associazione "Amici Anziani" di Grosotto, eletto con assemblea pubblica dei soci il 22 dicembre 2022**

Giorgio Baitieri	<b>presidente</b>
Anna Ghilotti	<b>vice presidente</b>
Sandra De Maron	<b>segretaria</b>
Ines Robustellini	<b>tesoriere</b>
Domenica Turcatti	<b>membro</b>
Elena Galletti	<b>membro</b>
Anna Omodei	<b>membro</b>
Agostino Turcatti	<b>membro</b>

# SPORTELLO ACLI GROSOTTO



L'ACLI è un'associazione di laici cristiani che dal 1944 ad oggi, attraverso una serie di circoli, servizi, imprese, progetti ed associazioni specifiche contribuisce a tessere i legami della Società, favorendo forme di partecipazione e di democrazia.

Il logo ha la forma di un esagono, che ricorda le celle degli alveari. Le ACLI sono soprannominate e si considerano le "api operaie della Dottrina Sociale della Chiesa". Il logo attuale (stilizzazione dello stemma originale del 1945) racconta già un po' delle ACLI, vi sono alcuni elementi del lavoro dell'uomo, a rappresentare la centralità del lavoratore (la vanga in alto a destra e l'incudine in basso); ma il libro (in alto a sinistra) richiama l'importanza della cultura e della formazione. La croce simboleggia l'identità cristiana e l'appartenenza alla Chiesa. Tra i principali settori d'intervento delle ACLI: la tutela e lo sviluppo dei diritti sociali e l'educazione alla cittadinanza attiva, l'assistenza previdenziale (**patronato**) e fiscale (**CAF**, la difesa del consumatore (**lega consumatori ACLI**) e degli inquilini (**Sicet**), la formazione professionale (**Enaip**) la cooperazione (**Consorzio Acli Solidale**), l'animazione sportiva (**US Acli**), il turismo sociale (**Cta**) la promozione della donna (Coordinamento Donne), degli anziani (**Fap Acli**), del volontariato (**Aval**) e della condizione giovanile (**Ga**), l'impegno per la pace, lo sviluppo, la solidarietà internazionale (**Ipsia**), l'impegno con gli immigrati (**sportello Colf-**

## **badanti e progetto immigrati**).

Le Acli di Sondrio, attraverso i propri circoli, hanno deciso fin da subito dopo la pandemia, di ributtarsi in mezzo alla gente, in mezzo alla comunità per riscoprire il senso e la bellezza dello stare assieme. Per questo motivo e visto che nella nostra comunità esiste un gruppo di associate ACLI che svolge attività di volontariato presso la rsa di Grosotto, si è pensato di aprire uno sportello Acli anche a Grosotto.

Grazie alla disponibilità della Parrocchia, il 29 ottobre, presso l'oratorio san Giovanni Paolo II, è stato inaugurato il nuovo sportello Acli per il Circolo Acli Alta Valle. All'inaugurazione erano presenti oltre al parroco, i volontari ACLI, rappresentanti comunali, alcuni cittadini giovani e adulti e il presidente provinciale Acli dott. Bruno di Giacomo Russo. Nel nostro paese fin verso la fine degli anni '80 era presente, sempre in oratorio, uno sportello ACLI che poi per vari motivi era stato chiuso, nell'occasione dell'apertura del nuovo sportello sono state ricordate le persone che allora contribuivano al servizio ACLI, in particolare le maestre Mita Angela, Sala Della Cuna Lena e il maestro Caratti Romano.

**Si ricorda che tutti possono usufruire dei servizi Acli, anche chi non è tesserato Acli.**

Lo sportello di Grosotto è aperto il mercoledì mattina dalle ore 9 alle 11. È aperto anche il tesseramento Acli

con agevolazioni per giovani e famiglie.

Per augurare un buon anno a tutti i volontari del Circolo Acli Alta Valle, con il supporto delle ACLI provinciali, hanno fatto un calendario 2023, dove sono rappresentate alcune croci che si trovano sui sentieri del territorio di Grosotto. Il ricavato della vendita dei calendari servirà per sponsorizzare altre attività di volontariato. Sono tanti i progetti avviati nei diversi territori per cui la socialità, la reciprocità sociale sono protagonisti. Diversi sono gli ambiti in cui ci cimentiamo tutti i giorni, tra cui, i giovani, scuola,

tempo libero lavoro, gli anziani, assistenza intrattenimento e altro. Molte iniziative coinvolgono anche altre realtà associative, cooperative e oratori. L'unione fa la forza e tutti insieme possiamo e vogliamo lavorare per il bene comune e una società migliore. Buon anno a tutti!

*Valeria Robustelli Test  
Presidente Circolo ACLI Alta Valle*

*Bruno Di Giacomo Russo  
Presidente provinciale ACLI*

## COSCRITTI 2004



# VOLONTARI RSA



A supporto degli operatori della RSA nella gestione del controllo delle visite e nell'intrattenimento degli ospiti con momenti di ricreazione e piccole festicciole ci sono le **volontarie e i volontari** che da due anni collaborano costantemente con la RSA. Durante l'estate, a rallegrare una giornata dei nostri ospiti ci sono stati anche i **ragazzi dell'oratorio** con don Andrea a fare una "tombolata" con i nonni e per l'occasione è stato offerto a tutti il gelato di "Valentino". Nonostante si sia dovuto mantenere una certa distanza fra di loro, è stata una bellissima giornata e i nonni ne

sono rimasti entusiasti. Anche le volontarie hanno organizzato la **"festa del Gelato in musica"**; una piccola festicciole, dove gli ospiti hanno gustato il gelato di "Valentino" al suono della fisarmonica suonata da Luca e alcuni ospiti hanno fatto anche qualche passo di ballo con le animatrici e le volontarie. E' bellissimo vedere l'allegria degli ospiti durante queste festicciole, quando sentono la musica sembra rinascano; c'è chi accenna un breve canto, chi cerca un compagno/a per ballare, chi balla anche con il girello e chi batte allegramente i piedi e le mani. Basta veramente

poco per far felice i nostri nonni! A ottobre, in collaborazione con la cucina della struttura è stata fatta la **"festa della mela e delle castagne"**; per la merenda di quel pomeriggio gli ospiti e i visitatori presenti hanno potuto gustare le caldarroste, le castagne bollite e mele cotte in vari modi. Anche per Natale i volontari hanno cercato di portare un po' di **atmosfera natalizia** all'interno della RSA: hanno aiutato ad addobbare l'ingresso e il salone dove s'incontrano gli ospiti con i loro visitatori e come l'anno scorso è stato allestito un **piccolo mercatino natalizio** con lavoretti fatti dalle volontarie con la differenza che quest'anno sono stati esposti anche dei lavoretti fatti da alcuni ospiti e anche da alcuni amici della RSA. Il ricavato del mercatino sarà utilizzato per organizzare feste e attività ricreative per gli ospiti della rsa, altre attività di volontariato e in caso di necessità anche per far fronte a particolari richieste esterne che richiedono l'intervento dei volontari. Si era pensato di fare anche un pranzo di Natale

con ospiti e parenti ma visto il perdurare della pandemia in via precauzionale si è preferito evitare. Grazie alla disponibilità di alcune volontarie si sono potuto svolgere le visite anche nel giorno di Santo Stefano (26 dicembre) e il 27 dicembre **la fisarmonica di Luca** ha rallegrato il pomeriggio dei nostri ospiti. Avremo voluto fare molto di più ma il 2022 è andato così: speriamo in un 2023 migliore, dove ci si possa incontrare senza limiti e restrizioni. Sarebbe bello poter far incontrare ragazzi e bambini con i nonni, incontri fra passato, presente e futuro che possono arricchire i giovani e far sentire i nonni una parte importante della nostra comunità. I volontari saranno presenti anche nel 2023 e se qualcuno vuole aggregarsi al nostro gruppo è il benvenuto, cose da fare ce ne sono molte e più siamo più sono le idee e i suggerimenti per fare e fare bene.

Auguri a tutti per un anno ricco di salute e serenità, buon 2023!

Con il tempo le tradizioni sono andate un po' perse, nonostante questo noi coscritti del 2004 abbiamo voluto ritrovarci, a distanza di tempo, per condividere una settimana insieme, proprio secondo le usanze.

parole da parte dei più anziani che ci hanno dato un motivo per sorridere perché contenti di vedere come le tradizioni rimangano vive ricordando così la loro gioventù e proprio grazie ai più anziani non ci siamo persi d'animo!

Dopo alcuni anni in cui i contatti tra tutti erano stati scarsi, è stato bello vederci di nuovo, per condividere momenti di felicità e spensieratezza. Nonostante le difficoltà incontrate durante le settimane di organizzazione, ci siamo resi conto, che aiutandoci gli uni gli altri e mettendo ciascuno a disposizione le proprie capacità, siamo riusciti a organizzare una buona coscrizione.

Stare insieme durante la coscrizione ci ha fatto riscoprire anche la parte più fanciulla di noi che con il crescere ha lasciato spazio alla vita adulta, e non sono mancati di certo battibecchi che però si sono risolti con un semplice brindisi al 2004! I giorni passati insieme hanno fatto ricordare vicende e episodi di quanto eravamo bambini e si sono creati nuovi ricordi che terremo sempre con noi. Perché in fondo è questo lo spirito della tradizione della coscrizione: stare insieme e gioire della condivisione! Auguriamo a tutti un buon 2023!

Le "strisciale" da qualcuno non sono mancate "per il troppo baccano", ma non sono neanche mancate quelle





## LA BANDA DI GROSOTTO

La nascita della Banda di Grosotto non ha un'origine storica ben definita, ci sono però numerose cronache sui giornali locali che ne testimoniano la sua attività. Nel 1868, in occasione della Festa del Tiro a segno a Tiolo, la Fanfara di Grosotto accompagnò i tiratori al bersaglio, "...esegui a brevi intervalli, diversi ben concertati pezzi...".

Col passare degli anni le cronache continuano a testimoniare l'attività dell'associazione, che col passare degli anni cambiò nome, assumendo quello di "Corpo Musicale".

La seconda guerra mondiale interruppe l'attività della Banda, ma nel 1948 una decina di trentenni: Da Prada Luigi, Tognoli Giacomo, Sala Crist Pietro, Trinca Rampelin Giovanni, Nolo Emilio, Nolo Giovanni, Zanni Giovanni, Da Prada Anselmo, Tognoli Eusebio, Della Rodolfa Vincenzo, Richini Roberto (maestro) mossi da una voglia sfrenata di evadere dalla normale routine pensano di unire le loro modeste esperienze musicali formando un piccolo gruppo di suonatori e andando alla ricerca di un maestro che li

indirizzasse al perfezionamento della musica di gruppo.

Grazie a questa piccola, ma grande, banda e a un sempre crescente entusiasmo, si arriva sino ai giorni nostri.

Negli anni si susseguirono alla direzione del Corpo Musicale di Grosotto vari maestri, nel 1970 il maestro Celso Previsdomini al quale succederanno poi i maestri Angelo Trabucchi, fino al 1987, Amedeo Pruneri, fino al 2001, Vincenzo Pini, fino al 2010, Moreno Pozzi, fino al 2016 e Fausto Corneo attuale direttore del Corpo Musicale.

Doveroso ricordare pure i vari nomi che si sono succeduti nel ruolo di Presidente: Colombo Robustelli, Luciano Tognoli, Fiorenti Silvia, Santino Da Prada, Antonella Tomerini, Simona Imperial e Mauro Saligari, l'attuale presidente dell'associazione.

Oltre alla partecipazione nelle manifestazioni civili e religiose di Grosotto, il Corpo Musicale di Grosotto spesso rallegra anche sagre popolari nei borghi limitrofi, nelle feste di montagna e in paese. Fra queste il Carnevale è sempre stata un'occasione di festa (fotografie vecchie, e meno

vecchie, testimoniano il gusto paesano di travestimenti nelle più strane fogge).

Grazie al costante impegno di suonatori, presidenti e consiglieri che si sono alternati nell'organico strumentale e nel direttivo del gruppo è stato possibile promuovere e partecipare a numerose iniziative come le Primavera musicali che hanno richiamato a Grosotto numerose di bande provenienti da tutta la Valtellina, da fuori provincia e dalla vicina Svizzera, la partecipazione alle diverse Adunate degli alpini in varie città d'Italia, per arrivare nel 2018 a festeggiare i 150 anni di storia del gruppo.

Per ricordare questo importante traguardo nel mese di giugno di quell'anno è stato organizzato un evento di due giorni durante i quali il Corpo Musicale di Grosotto oltre a cimentarsi con la sua musica ha invitato ad esibirsi diversi gruppi musicali quali: La fanfara dei Bersaglieri "Enrico Guicciardi" di Morbegno, la Filarmonica di Traona, Il Corpo Bandistico "I Fiati di Grosio", Il gruppo musicale Bandistico "San Lorenzo di Sonico (BS) e la banda "S.Cecilia di Valdidentro".

Il corpo musicale di Grosotto ha sempre amato lanciarsi in nuove esperienze, proprio per questo nel 2019 in collaborazione con gli alunni e gli insegnanti della scuola dell'infanzia di Grosotto ha voluto cimentarsi nella rappresentazione della fiaba musicale "Il Gatto con gli stivali" di Angelo Sormani riscuotendo un notevole successo e interesse sia da parte dei bambini che dei loro genitori.

Nel 2020 purtroppo l'emergenza

sanitaria che tutti abbiamo vissuto ha costretto la "banda" ad un inevitabile lungo periodo di inattività che non ha influito positivamente sull'associazione. Il distanziamento non ha permesso di continuare a svolgere la normale attività di studio e preparazione dei brani e nemmeno lo svolgimento dei corsi di musica rivolti ai bambini necessari per la formazione delle nuove leve.

Il 2022 è stato un anno di "rinascita" che ci ha dato la possibilità di riprendere quel percorso che era stato interrotto due anni prima e, seppure ridimensionata, la banda si è rimessa in gioco proponendo il concerto "Note di Maggio", per poi partecipare nel mese di giugno al raduno bandistico provinciale tenutosi a Valdidentro dove si sono esibite in un unico gruppo 14 formazioni bandistiche provenienti da tutta la Valtellina per un totale di oltre "250" "bandisti" che suonavano all'unisono. Gli eventi organizzati per il rientro a Grosotto della statua della Madonna delle Grazie hanno dato una nuova occasione al Corpo Musicale di Grosotto per dimostrare la sua presenza per la comunità.

Il Corpo Musicale di Grosotto, seppur con le sue difficoltà, ama quello che fa e lo fa con passione perché tutti crediamo fortemente che la musica sia un modo unico e insostituibile di comunicare, di unire le persone, di generare emozioni, a volte anche in contrasto tra di loro, ma comunque pure e vere.

La musica per noi è passione e quindi è gioia!



# FONDAZIONE VITA E SALUTE



## La storia

La Fondazione "Vita e Salute Grosotto" nasce il 16 Febbraio 2021 per volontà dell'Amministrazione comunale di Grosotto, con atto N°82731 come esecuzione della delibera del Consiglio Comunale N° 30 del 21/12/2020.

Il 1 Aprile 2022 l'Amministrazione comunale con delibera N°3 cede il ramo d'azienda relativo alla Residenza Sociosanitario-Assistenziale G.M.Venzoli alla Fondazione Vita e Salute e a far data dal 1° luglio 2022, inizia l'attività di gestione della RSA da parte della Fondazione.

La Fondazione Vita e Salute Grosotto Ente del Terzo Settore (ETS) ha natura giuridica privatistica.

Sono organi istituzionali della fondazione:

- il Consiglio di Amministrazione composto da 6 membri di cui 5 membri designati dal Sindaco di Grosotto e un componente nominato dai discendenti in linea diretta del dottor Francesco Siccardi.

- il presidente, eletto dai consiglieri di amministrazione  
- il vice presidente, eletto dal presidente della Fondazione

## Consiglio di amministrazione

Il consiglio di amministrazione, con carica triennale, determina l'indirizzo strategico della fondazione, definisce i programmi da attuare e gli obiettivi da raggiungere, verifica la rispondenza ad essi dei risultati conseguiti, emana direttive di carattere generale.

## "Mission" fondazione vita e salute

La "Mission" della "Fondazione vita e salute" è perseguire scopi e finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale attraverso interventi socio assistenziali e sociosanitari che rispondano ai bisogni della comunità creando una rete con famiglie e associazioni del territorio; rete che integri tutte le fasi della vita dall'infanzia alla vecchiaia.

Le finalità della Fondazione, che non ha scopo di lucro, sono esclusivamente di solidarietà sociale e sono perseguite senza distinzione di nazionalità, cultura, razza, religione, sesso, censo, condizione sociale e politica nei confronti di chiunque abbia bisogno.

I primi sei mesi di attività della Fondazione sono stati dedicati principalmente alla

strutturazione della stessa da un punto di vista gestionale al fine di mantenere gli standard assistenziali della RSA Casa di Riposo considerando come centralità i bisogni degli ospiti della struttura e la sostenibilità finanziaria della stessa.

Obiettivi principali della Fondazione nel 2023 sono:

- aprire la struttura della RSA alla comunità cercando di fare rete con le altre realtà del territorio per una crescita comune creando un ponte fra le varie generazioni.

- continuare il processo di miglioramento dei servizi erogati dalla RSA G.M.Venzoli.

- valutare la possibilità di erogazione di servizi alla persona in relazione alle esigenze del territorio.

*Giuseppina Osmetti*



Il consiglio di Amministrazione è composto da:

Giuseppina Osmetti  
Cristina Sala Danna  
Mario Robustellini  
Valeria Robustelli Test  
Ettore Trinca Colonel  
Alberto Siccardi

presidente  
vice presidente  
consigliere  
consigliere  
consigliere  
consigliere

# I “NOSTRI” CI SALUTANO



**Dal libro sinodale “Testimoni di misericordia”, pag. 142.**

“ *I ministri ordinati, tendendo incessantemente alla santità, custodiscano il dono ricevuto con l'imposizione delle mani, vivendo intimamente il loro rapporto con il Signore che li ha chiamati.*

*La loro vicinanza a Dio è generata dallo stupore di essere stati scelti dal Signore Gesù, dalla felice consapevolezza di essere stati chiamati a lavorare con lui nella sua vigna.*

*Per approfondimenti circa le indicazioni pastorali:  
Ministero Ordinato da pagina 142 del libro sinodale.*

**Dal libro sinodale “Testimoni di misericordia”, pag. 165.**

“ *La Chiesa, riflettendo sul suo volto la luce di Cristo, è chiamata a testimoniare ad ogni uomo la Misericordia infinita di Dio, fonte di salvezza per il mondo intero.*

*La dimensione missionaria è, dunque, costitutiva della Chiesa stessa: ogni sua azione e ogni sua parola devono annunciare e ripresentare la bellezza dell'amore salvifico di Dio manifestato in Gesù Cristo morto e risorto, che attrae a sé ogni uomo e l'intera creazione.*

*Per approfondimenti circa le indicazioni pastorali:  
Missione da pagina 165 del libro sinodale.*

# PADRE MARIO SALA DANNA

Missionario Colombiano

Nato il 30 giugno 1959 a Grosotto cresciuto ad Asnago di Cantù attualmente in Kenya (Kariobangi, periferia di Nairobi).



Nairobi, Kenya , 4 gennaio 2023

Carissimi, ringrazio don Andrea per avermi nuovamente offerto l'opportunità di scrivervi queste due righe. In un clima ancora natalizio, desidero innanzitutto inviare a voi tutti un fraterno e cordiale augurio di pace e di speranza per il nuovo anno. Con fervore imploriamo il Principe della Pace perché porti la consolazione a tutti i cuori feriti, come pure alle nazioni provate da guerre e crisi di ogni genere, così che ogni uomo e donna possano godere di una vita dignitosa e serena.

Dopo due anni di servizio nella parrocchia di Kariobangi, alla periferia di Nairobi, in agosto sono rientrato in Italia per un

breve periodo di vacanza che ho speso quasi unicamente per controlli medici e relative cure. A questo riguardo posso assicurarvi che attualmente godo una discreta salute, e vi assicuro che giorno dopo giorno ne sto apprezzando il valore.

Durante il periodo natalizio accompagnato da uno o due parrochiani sto visitando diversi ammalati...di tutte le età e con diverse patologie. Mi colpisce sempre la loro accoglienza e la loro gratitudine per la preziosa occasione di gustare l'incontro con Dio che si fa loro vicino con la sua Parola di consolazione, con il dono della sua misericordia nel sacramento della Riconciliazione, con il suo

Pane di vita nel ricevere la S. Comunione o almeno con un tocco di vita nuovo attraverso l'Unzione degli infermi.

È incoraggiante incontrare sempre qualche familiare che assiste la persona malata notte e giorno in una piccola abitazione in lamiera con le pareti tappezzate da immagini sacre e tante foto di famiglia. Prima della mia abbondante benedizione finale la persona assistita in segno di gratitudine offre una tazza di tè o qualche uovo per la nostra comunità.

Toccanti sono le parole di apprezzamento e sempre commovente leggere nel loro viso la gioia di aver sperimentato che anche la sua vita ci è preziosa.

---

Consapevole che questo quadretto di vita missionaria non ha nulla di eccezionale, con l'aiuto di Dio tutti possiamo continuare ad impegnarci a riconoscere la dignità e il valore di ogni vita umana!

---

Termino con un cordiale ringraziamento per il vostro spirito missionario e un fraterno saluto arricchito da una preghiera.

**Per un contatto personale**  
mario.saladanna@gmail.com  
+254 741 480 127  
(esclusivamente e solo con WhatsApp)

Padre Mario Sala Danna

# SUOR ANTONIA SALIGARI

congregazione Suore di Carità,  
dette Suore di Maria Bambina

Nata a Grosotto il 16 gennaio 1937.

Carissimi compaesani, con l'invito del Parroco Don Andrea di scrivervi un augurio, sento di poter dirvi con tutta sincerità che il mio paese e la Parrocchia mi sono stati sempre presenti.

Sono stata geograficamente distante ma mai lontana dagli avvenimenti successi in paese. Ora che sono abbastanza vicina vengo informata con facilità di ciò che capita in paese e partecipo così alle vostre gioie

o al vostro dolore se si tratta di perdite di persone care o altri fatti di sofferenza. Per quanto mi è possibile, cerco di raggiungere le persone che sono nella sofferenza e nella prova.

Tutti raggiengo con il mio ricordo, la mia vicinanza e con la mia preghiera per voi.

Ho ricevuto la mia formazione umana e cristiana oltre che dalla mia famiglia, anche in Parrocchia; le radici si sono formate in questi ambiti: ecco perché non riesco a dimenticare e a dimenticarvi.

Il sepolcro non è più una tomba ma un luogo da cui partire per proclamare il lieto annuncio della Resurrezione di Gesù. Desidero entrare in punta di piedi nelle vostre case, in ogni famiglia per poter condividere questa gioia profonda chiedendo il dono della SUA PACE per tessere relazioni più fraterne e per sentirci una comunità unita e in cammino.

Con affetto e stima.

Suor Antonia Saligari

# SUOR TERSILLA DELLA RODOLFA

Missionarie Francescane del Verbo Incarnato

Nata a Grosotto il 18 dicembre 1942.

Ricordiamo anche suor Sira che abita a Camogli, in Liguria.

Carissimi tutti, mi trovo nella zona periferica di Genova, a Costa di Rivarolo, luogo popolato da diverse culture e tipologie di periferie esistenziali che abitano in grandi palazzoni.

Anziani, giovani, povertà di ogni genere e non solo di natura materiale! In questa zona non ci sono granché di risorse, niente negozi, solo una farmacia e un bar, ma almeno c'è il transito dei servizi pubblici piuttosto frequente con cui ci si può spostare verso la città.

Da alcuni mesi, da ottobre precisamente, è cambiato il parroco e contemporaneamente ci è stata affidata pastoralmente un'altra parrocchia. Attualmente, pertanto, operiamo in tre parrocchie insieme al parroco che, da pochi mesi, è giunto dall'Equador e al diacono permanente che ci raggiunge nel fine settimana o nei momenti di festa.

Noi cerchiamo di collaborare nei diversi ambiti: catechesi; nei diversi gruppi dei giovani, parrocchiali e vicariali; nell'animazione liturgica; nell'ascolto ed aiuto ai diversi bisogni che emergono. Due volte alla settimana, nel salone sotto casa nostra, c'è la distribuzione di frutta e verdura: un gruppo di persone volontarie vanno a prendere dai supermercati tutto ciò che non possono più vendere. Mentre gli indumenti vari vengono

distribuiti in parrocchia da un gruppo di persone addette a questo servizio.

Il cambiamento del parroco e l'aggiunta di una terza comunità ci ha richiesto e tutt'ora ci chiede di "sostare" per "ascoltare" i diversi bisogni che il cambiamento pastorale ha provocato nelle persone impegnate nelle parrocchie. Il nostro lavoro prioritario in questa fase di cambiamento è di cercare, anche con i laici impegnati, di percorrere insieme un cammino di comunione senza campanilismi, per vivere povertà cristiana e carità evangelica.

Nonostante la situazione di precarietà sociale vengono realizzati diversi eventi particolarmente coinvolgenti: alcuni più ristretti alla parrocchia, altri che si allargano verso la città. Sono momenti aggregativi, di gioia, realizzati soprattutto con la risorsa della passione della gente, tensioni comprese! È una bella sfida quella in cui il Signore ci ha poste, siamo qui da poco e non abbiamo ancora tutto chiaro, ma questo rende il percorso di fede più vero e affascinante.

Ne apro, per chi leggerà quest'articolo, nel chiedere una preghiera. In questo modo non solo abbiamo condiviso una comunicazione ma una comunione! A miei compaesani il mio fraterno saluto francescano: "Il Signore vi dia pace!" per un nuovo anno.

Suor Tersilla Della Rodolfa



## SUOR FIORENZA SALA DANNA

congregazione Suore di Carità,  
dette Suore di Maria Bambina

Nata a Grosotto il 12 maggio 1938.

Gazzaniga 29 dicembre 2022

Reverendo Don Andrea,

il suo invito a raccontare qualcosa di me è stato uno stimolo per confermare alcune certezze che sostengono la mia consacrazione ed il mio servizio di carità accanto alle sorelle, con le quali condivido questo tempo della mia vita.

Sono sempre più convinta che la comunione è un grande valore per le nostre comunità, sia religiose che parrocchiali, ed una grande sfida da affrontare, specie in questo nostro tempo, che siamo chiamati a vivere, grazie alla quale anche i più distratti si commuovono.

Tutto questo diventa un invito, a qualsiasi età, ad andare avanti senza arrendersi mai, sostenuti dalla preghiera, che accorcia anche le distanze e rinfranca la fraternità universale.

Ho trovato questa preghiera, che voglio condividere con voi, perché, in essa, colgo il significato dei giorni che trascorro in questa casa,



# PADRE MARIO ROBUSTELLINI

salesiano dal 1968 e prete dal 30 settembre 1978

Nato a Grosio il 15 luglio 1951 cresciuto a Grosotto e a Tirano. Dal 1981 al 1993 in missione in Kenya e in Etiopia (attualmente a Dilla).



Carissimi, ci sono sempre diversi impegni per la missione e, senza molti collaboratori, il mio tempo è ristretto (la notte del nostro Natale - 6 gennaio - è arrivata da Milano una volontaria infermiera che starà a Dilla due mesi, aiutando sia la clinica del suore che i bambini della nostra

mensa e ritornerà in Etiopia dalle Filippine anche il nostro borther Efren).

Ricevo però volentieri il vostro invito per raggiungermi con uno scritto e un saluto. Condivido qualcosa e delle foto di qualche nostro bambino che credo essere significative anche per voi.

Continuo ad essere responsabile

della missione a Dilla, città al sud dell'Etiopia, dove abbiamo un'opera importante e complessa: una fiorente parrocchia missionaria, con 17 cappelle esterne; 4 scuole dell'obbligo (dall'asilo alle superiori, con circa 2500 allievi); una sezione tecnica molto apprezzata dove offriamo corsi brevi di carattere tecnico, La mia comunità religiosa è formata da 8 salesiani e un volontario. In missione lavorano molto bene anche 4 suore "Figlie di Maria Ausiliatrice" che si prendono cura soprattutto della formazione delle ragazze e della promozione della donna.

A parte l'Oratorio tipico di ogni casa salesiana, abbiamo una frotta di 350 bambini e più che vengono ogni giorno alla mensa per un pasto caldo quotidiano.

Per garantire cibo a tutti questi poveri bambini della periferia della città, da più di 30 anni abbiamo una azienda agricola di 12 ettari che produce mais, fagioli, teff e verdure di ogni genere che vengono a complementare la cucina della mensa.

A 71 anni suonati - un saluto particolare ai coscritti del '51 - devo dire che la salute mi sorregge ancora e che la tempra valtelinese fa il resto. La domenica, vedendo i miei parrocchiani, mi considero ancora un missionario che ha qualcosa da dire e da proporre in un Paese che ha tanti problemi, tra cui la guerra che dilania il paese al Nord, nel Tigray e la crescente sfida del caro vita. Possiamo però dire che questo è stato un Natale di gioia perché sembra che finalmente si stia attuando il piano di pace nel Tigray e le organizzazioni internazionali come le Nazioni Unite stanno assistendo la gente

stremata dalla guerra.

Alla gente si offre la speranza del Vangelo e la possibilità di risollevarsi attraverso l'educazione e il lavoro, ma anche con la solidarietà cristiana che caratterizza questa nostra missione.

E a Natale abbiamo fatto qualcosa per rendere felici i più bisognosi: si è distribuito a molte famiglie povere una pacco di 5kg di farina e l'olio necessario per la festa; abbiamo accolto un bel gruppo di studenti universitari cattolici che hanno pernottato e celebrato con noi il Natale; gli studenti della scuola secondaria hanno preparato un pranzo a un centinaio di ragazzi di strada di Dilla; ai bambini della scuola materna che hanno fatto la loro festiccioia, si è fatto qualche piccolo regalo con caramelle e il pane tipico che si prepara prima del Natale. Abbiamo decorato la chiesa con il Presepio e la casa con i simboli natalizi e abbiamo preparato un buon pranzo natalizio per la comunità e i nostri ospiti.

È da un poco di tempo che non riesco a venire in Italia, a motivo del Covid e del lavoro pressante, ma penso che ci possiamo rivedere presto, nel prossimo anno, se il Signore vorrà. Le mie notizie circolano facilmente attraverso Internet, dove posto ogni settimana auna letterina con le notizie.

L'indirizzo è: [mariosdb51@gmail.com](mailto:mariosdb51@gmail.com)

Augurandoci che sia davvero un anno di pace, vi mando un caloroso saluto da una Dilla immersa nel caldo sole dei tropici.

Padre Mario



nella preghiera e nell'offerta:

*"Signore, insegnami a credere nel poco, ad accettare la sfida della debolezza, a puntare non sull'efficienza ma sulla comunione, non sulla forza, ma sulla fragilità.*

*I Tuoi gesti ci insegnano a condividere il poco che custodiamo, perché messo in comune possa essere generatore di bene, possa innescare la rivoluzione della tenerezza.*

*Tu, pane spezzato per la nostra vita,*

*insegnaci a divenire in Te,*

*pane spezzato per la vita del mondo!" ( cfr. Lc. 9.11-17 )*

di sr. Mariangela Tassielli, fsp

Per tutti assicuro la mia preghiera e auguro un Anno Nuovo ricco di serenità e di pace

Suor Fiorenza Sala Danna

# CHICCA E FAMIGLIA

Operazione Mato Grosso

Chicca e Lino, rispettivamente di Grosotto e Grosio vivono da anni in America Latina con la famiglia



Chacas, 6 gennaio 2023

Cari Amici grosottini, Siamo ancora nel tempo di Natale, un tempo che cerchiamo di vivere vicino ai poveri e pastori: i primi a ricevere l'annuncio del Cielo della nascita di Dio-Bambino. Il giorno di Natale abbiamo avuto la Chiesa piena di questi prescelti. Sono arrivati da tutti i villaggi nei dintorni di Chacas....chi ha potuto con il vestito bello: quello piú pulito, con meno buchi...Un fiume di vecchietti e vecchiette, storpi, ritardati, malmessi ...sceso per ricevere Gesù Bambino e il piccolo pacco dono che di solito si regala a Natale; un regalo fatto da uomini di buona volontà (amici e benefattori che non si stancano di aiutarci con donazioni e viveri).

Dopo la Messa, nel cortile dell'oratorio sono passati a prendere un pasto caldo con della carne e poi si sono riordinati davanti alla Chiesa, hanno aspettato che si preparassero i quintali di riso, zucchero, pasta, olio e il panettone e sono rientrati in Chiesa...

Ognuno ha ricevuto il proprio fagotto: 2 kg riso, 2 Kg zucchero, 1 kg pasta, 1 l olio e 1 panettone.

Un fagotto che nel nostro mondo piú evoluto quasi non si direbbe un regalo. Ma non é cosí per tutti. Immagino che anche lí ci si accorga che alcune cose stanno cambiando. Qui osserviamo con preoccupazione i prezzi che crescono: sia quelli degli alimeti che quelli del combustibile ...e soprattutto dei

concimi, cosí se ne usa meno o nulla e la terra produce meno... (giá non é semplicissimo coltivare sopra i 3000 metri!...) La situazione política e sociale dopo il tentativo di golpe é molto complessa: per ora non sembra ristabilito un po' di ordine; fino ad ottobre lo stato d'emergenza per il covid e ora di nuovo a causa delle proteste e manifestazioni violente che si sono prodotte in alcune regioni...stiamo a vedere...La vita della gente povera rimane sempre su uno standard cosí basso che non credo cambierà di molto la realtà qua sulla Sierra.

Vi mandiamo alcune foto del giorno di Natale...ah, una cosa che si fa sempre con i poveri é pregare per chi ci aiuta e cosí abbiamo pregato anche per voi... Grazie di cuore per quello che fate. Un caro saluto da Chacas.

Chicca e famiglia



# SUOR PIERA SALA CRIST

congregazione Suore di Carità,  
dette Suore di Maria Bambina

Nata a Grosotto il 9 settembre 1946.



Carissimi amici e amiche della mia amata parrocchia S. Eusebio di Grosotto, pur vivendo la mia missione così lontana da voi, sono a Reggio Calabria, nella preghiera ricordo sempre questa parrocchia dove sono cresciuta e dove la mia fede si è fortificata ogni giorno anche grazie agli esempi di vita degli amici parrocchiani di oltre 50 anni fa. Sono in Calabria da quasi 30 anni, prima all'ospedale di Paola in provincia di Cosenza e ora qui a Reggio Calabria nel Grande Ospedale Metropolitan. Ogni giorno visito i vari reparti e mi intrattengo con gli ammalati offrendo loro attenzione, serenità, aiuto e in particolare donando loro Gesù Eucaristico. Ogni sera ripensando alla giornata trascorsa mi accorgo che è molto di più quello che

ho ricevuto dalle persone incontrate, medici, personale sanitario, ammalati e parenti, di quel poco che io ho potuto regalare loro.

Quante situazioni faticose, gravi e a volte senza possibilità di guarigione ..... la mia predilezione va ai bambini, agli anziani, alle persone sole e molto molto povere.

I calabresi mi hanno sempre accolto con affetto e con calore, la gente meridionale è davvero molto espansiva e riconoscente per tutto ciò che sacerdoti e suore fanno. Con il cappellano dell'ospedale don Stefano Iacopino lavoro tutti i giorni in una collaborazione serena e molto feconda.

Con tre volontarie da oltre 4 anni accompagniamo gli ammalati dimessi dall'ospedale in particolare situazioni di

solitudini. Due o tre volte alla settimana li visitiamo a casa con questo "servizio extra ospedaliero" provvedendo ai bisogni primari quale pulizia personale, medicinali, alimenti e sempre donando loro ascolto e comprensione e pregando con loro e per loro.

Sostiene il mio servizio di Pastorale della Salute la Parola di Dio, in particolare il vangelo di Luca 18,35-43 "il cieco di Gerico". Con gli ammalati anche noi gridiamo a Gesù perché ci ascolti, ci guarisca e soprattutto ci doni di: "vedere di nuovo" simbolicamente da intendere come un "vedere in modo nuovo".

Per me questa parola assume un significato pregnante: mi ricorda che credere in Gesù, incontrarlo personalmente e nei

volti dei fratelli e delle sorelle ammalate è accogliere da Lui la grazia di una guarigione, cioè maturare una nuova visione delle realtà con la certezza che il Signore della Vita e della Storia è "con noi tutti i giorni". Questa certezza di fede mi chiama a una vita rinnovata, affinché altri a loro volta possono vedere, riacquistare speranza e..... lodare Dio.

Affido la mia missione di carità alle vostre preghiere mentre vi assicuro il mio quotidiano ricordo.

Grazie per la possibilità di condivisione, spero di potervi incontrare alla mia prossima venuta a casa.

Un abbraccio e vi auguro un anno nella luce del Vangelo.

Suor Piera



# DON GIANNI SALA PEUP

prete diocesano

Nato a Grosotto il 4 novembre 1934,  
prete dal 28 giugno 1959.

*"Un caro saluto a tutti con l'augurio di ogni bene!"*

don Gianni  
dalla casa di riposo di Grosotto



# DON PIERINO ROBUSTELLI

Auguri al nostro don Pierino che  
quest'anno ha spento 93 candeline.



# ANAGRAFE PARROCCHIALE

## Vita nuova con il Battesimo

1. Curti Angelo Francesco
2. Turcatti Camilla
3. Imperial Gabriel
4. Isepponi Linda
5. Franzini Pietro
6. Dike Jack Chibuikem

## Vita a due con il Matrimonio

1. Fanti Roberto e Anna Magro
2. Menini Luigi Alberto e Claudia Pini
3. Benegiamo Giovanni e Daniela Sala Danna

## Vita eterna in Cristo Risorto

- |   |            |
|---|------------|
| 1. Nolo Orsolina                          | di anni 96 |
| 2. Palotti Eusebio                        | di anni 68 |
| 3. Osmetti Ezio                           | di anni 74 |
| 4. Mitta Lindo Bice                       | di anni 96 |
| 5. Foschi Fulvio                          | di anni 68 |
| 6. Saligari Battista                      | di anni 81 |
| 7. Osmetti Elia                           | di anni 74 |
| 8. Trinca Colonel Emilio                  | di anni 88 |
| 9. Salgari Caterina                       | di anni 87 |
| 10. De Maron Giuseppe                     | di anni 88 |
| 11. Maganetti Anselmo Giuseppe            | di anni 84 |
| 12. De Maron Giuseppe                     | di anni 92 |
| 13. Peroni Giuseppina                     | di anni 97 |
| 14. Sala Tenna Maria                      | di anni 93 |
| 15. Tuana Franguel Elio Agostino          | di anni 89 |
| 16. Robustelli Test Biagio                | di anni 83 |
| 17. Imperial Olga                         | di anni 91 |
| 18. Robustellini Giacomo                  | di anni 62 |
| 19. Sala Veni Enrica Brunella             | di anni 69 |
| 20. Da Prada Remo                         | di anni 84 |
| 21. Trinca Tornidor Domenica              | di anni 93 |
| 22. Trinca Colonel Olimpia Caterina       | di anni 91 |
| 23. Robustellini Elena Matilde Margherita | di anni 91 |
| 24. De Piazza Pietro                      | di anni 86 |
| 25. De Maron Lena                         | di anni 91 |
| 26. Robustelli Test Elisabetta            | di anni 99 |
| 27. Scaruffi Mario                        | di anni 88 |
| 28. Della Rodolfa Bruno                   | di anni 71 |
| 29. Andreoli Stefano                      | di anni 70 |
| 30. Pozzi Angelina                        | di anni 82 |

sepolti nel nostro cimitero:

- |                          |            |
|--------------------------|------------|
| 31. Da Prada Gian Franco | di anni 77 |
| 32. Trinca Garotin Lidia | di anni 70 |
| 33. Cavalli Giovanni     | di anni 93 |
| 34. Pruneri Maria        | di anni 83 |





Parrocchia  
di Grosotto

don Andrea Cusini - cell. 346 32 96 114 - tel. 0342 887031 - parroco@parrocchiagrosotto.it - andrea.cusini@diocesidicomo.it